



**Provincia dell'Aquila**  
*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

**LEGGE REGIONALE 12 APRILE 2011, N.9:**  
*“Norme in materia di servizio idrico integrato della Regione Abruzzo”*

**ASSI**

**(Assemblea dei Sindaci per l'esercizio delle competenze  
Assegnate agli Enti Locali della Provincia dell'Aquila)**

**VERBALE DI SEDUTA**  
**N. 8 del 10 DICEMBRE 2013**  
*-II Convocazione-*

**OGGETTO: D.L. 179/2012 – art. 34- Conversione in L.221/12: Nota C.U.S. del  
18/10/2013 prot. n. 337/U.**



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile

**VERBALE DI SEDUTA**

L'anno duemilatredici il giorno dieci (10) del mese di dicembre, alle ore 12,55 su conforme disposizione del Presidente della Provincia dell'Aquila Dott. Antonio Del Corvo, giusta nota prot. n.76359 del 5 dicembre 2013, acclusa alla presente deliberazione come allegato "A" per formarne parte integrante e sostanziale, recapitata all'indirizzo di PEC, dei Comuni della Provincia dell'Aquila, nonché del Commissario Unico Straordinario, dei Direttori di ATO 1, ATO 2 e ATO 3, delle Associazioni portatrici d'interesse, nella Sala Consiliare della Provincia dell'Aquila, **in seduta pubblica ed in seconda convocazione**, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci della Provincia dell'Aquila (ASSI).

In relazione alla sopravvenuta impossibilità da parte del Presidente Del Corvo, assume le funzioni vicarie ai sensi del co.2, dell'art.3 del regolamento dell'ASSI, per il Sindaco del Comune dell'Aquila e su delega di questi, l'Ass. Lelio De Santis; assiste il Dott. Francesco Belmonte in qualità di Segretario Generale della Provincia ed in tale veste Segretario dell'ASSI.

Preliminarmente il Presidente fa constatare la presenza dei componenti l'Assemblea come da elenco appresso riportato:

Comune	Sindaco	Popolazione Dati ISTAT 2012	ASSENTI	PRESENTI
Acciano	Fabio Camilli	368	X	
Aielli	Benedetto Di Censo	1.473	X	
Alfedena	Massimo Scura	822	X	
Anversa degli Abruzzi	Gabriele Gianni	389	X	
Ateleta	Giacinto Donatelli	1.174	X	
Avezzano	Giovanni Di Pangrazio	42.029		SI, delegato V.S. Boccia Ferdinando
Balsorano	Mauro Tordone	3.722	X	
Barete	Leonardo Gattuso	701	X	
Barisciano	Francesco Di Paolo	1.854		SI, Domenico Panone, delegato
Barrea	Andrea Scarnecchia	750	X	
Bisegna	Anedeo Di Lorenzo	286	X	



**Provincia dell'Aquila**  
*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

<b>Bugnara</b>	<b>Giuseppe Lo Stracco</b>	1.088	X	
<b>Cagnano Amiterno</b>	<b>Donato Circi</b>	1.472		<b>SI</b>
<b>Calascio</b>	<b>Antonio Vincenzo Matarelli</b>	148	X	
<b>Campo di Giove</b>	<b>Giovanni Di Mascio</b>	860	X	
<b>Campotosto</b>	<b>Antonio Di Carlantonio</b>	660	X	
<b>Canistro</b>	<b>Antonio Di Paolo</b>	1.060	X	
<b>Cansano</b>	<b>Mario Ciampaglione</b>	280	X	
<b>Capestrano</b>	<b>Giuseppe Marulli</b>	957	X	
<b>Capistrello</b>	<b>Antonino Lusi</b>	5.419		<b>SI , delegato V.S. Alessandro Croce</b>
<b>Capitignano</b>	<b>Maurizio Pelosi</b>	685	X	
<b>Caporciano</b>	<b>Ivo Cassiani</b>	236	X	
<b>Cappadocia</b>	<b>Lucilla Lilli</b>	535	X	
<b>Carapelle Calvisio</b>	<b>Domenico Di Cesare</b>	94		<b>SI</b>
<b>Carsoli</b>	<b>Domenico D'Antonio</b>	5.607	X	
<b>Castel del Monte</b>	<b>Luciano Mucciante</b>	508	X	
<b>Castel di Ieri</b>	<b>Fernando Fabrizio</b>	343	X	
<b>Castel di Sangro</b>	<b>Umberto Murolo</b>	6.125	X	
<b>Castellafiume</b>	<b>Domenico Mariani</b>	1.124		<b>SI</b>
<b>Castelvecchio Calvisio</b>	<b>Dionisio Ciuffini</b>	184	X	
<b>Castelvecchio Subequo</b>	<b>Pietro Salutari</b>	1.084	X	



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Celano	Filippo Piccone	11.184	X	
Cerchio	Gianfranco Tedeschi	1.708		SI
Civita d'Antino	Sara Cicchinelli	1.016	X	
Civitella Alfedena	Flora Viola	315	X	
Civitella Roveto	Raffaellino Tolli	3.395	X	
Cocullo	Nicola Risio	259	X	
Collarmele	Dario De Luca	971	X	
Collelongo	Angelo Gualtiero Salucci	1.355	X	
Collepietro	Massimo Tomassetti	249	X	
Corfinio	Massimo Colangelo	1.067	X	
Fagnano Alto	Giovanni Rosa	446	X	
Fontecchio	Sabrina Ciancone	412	X	
Fossa	Antonio Gentile	704	X	
Gagliano Aterno	Mario Antonio Di Braccio	287	X	
Gioia dei Marsi	Gianclemente Berardini	2.231	X	
Goriano Sicoli	Rodolfo Marganelli	617	X	
Introdacqua	Giuseppe Giammarco	2.184	X	
L'Aquila	Massimo Cialente	72.511		SI, Lelio De Santis, Delegato
Lecce nei Marsi	Gianluca De Angelis	1.762	X	
Luco dei Marsi	Domenico Palma	5.950	X	



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile

<b>Lucoli</b>	<b>Valter Chiappini</b>	1.029		<b>SI</b>
<b>Magliano de' Marsi</b>	<b>Gianfranco Iacoboni</b>	3.884		<b>SI, Di Cristofano Pasqualino,delegato</b>
<b>Massa d'Albe</b>	<b>Giorgio Aldo Blasetti</b>	1.571	X	
<b>Molina Aterno</b>	<b>Roberto Fasciani</b>	414	X	
<b>Monte reale</b>	<b>Massimiliano Giorgi</b>	2.867	X	
<b>Morino</b>	<b>Roberto D'Amico</b>	1.531	X	
<b>Navelli</b>	<b>Paola Di Iorio</b>	594		<b>SI, Paolo Federico delegato</b>
<b>Ocre</b>	<b>Fausto Fracassi</b>	1.116	X	
<b>Ofena</b>	<b>Mauro Castagna</b>	562	X	
<b>Opi</b>	<b>Berardino Antonio Paglia</b>	441	X	
<b>Oricola</b>	<b>Antonio Paraninfi</b>	1.162	X	
<b>Ortona dei Marsi</b>	<b>Manfredo Eramo</b>	654	X	
<b>Ortucchio</b>	<b>Federico D'Aulerio</b>	1.901	X	
<b>Ovindoli</b>	<b>Pino Angelosante</b>	1.254	X	
<b>Pacentro</b>	<b>Rinaldo Pezzoli (Commissario)</b>	1.250	X	
<b>Pereto</b>	<b>Bruno Ranati</b>	760	X	
<b>Pescasseroli</b>	<b>Anna Nanni</b>	2.271	X	
<b>Pescina</b>	<b>Maurizio Di Nicola</b>	4.319	X	
<b>Pescocostanzo</b>	<b>Pasqualino Del Cimmuto</b>	1.179	X	
<b>Pettorano sul Gizio</b>	<b>Giuseppe Berarducci</b>	1.373	X	



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Pizzoli	Angela D'Andrea	3.879	X	
Poggio Picenze	Nicola Menna	1.067	X	
Prata d'Ansidonia	Paolo Eusani	533	X	
Pratola Peligna	Antonio De Crescentiis	7.890		SI
Prezza	Ludovico Iannozzi	1.053	X	
Raiano	Marco Moca	2.908	X	
Rivisondoli	Roberto Ciampaglia	688	X	
Rocca di Botte	Renato Pietroletti	910	X	
Rocca di Cambio	Gennarino Di Stefano	538	X	
Rocca di Mezzo	Mauro Di Ciccio	1.556	X	
Rocca Pia	Mauro Leone	171	X	
Roccacasale	Domenico Spagnuolo	726	X	
Roccaraso	Francesco Di Donato	1.677	X	
San Benedetto dei Marsi	Quirino D'Orazio	3.977	X	
San Benedetto in Perillis	Giancaterino Gualtieri	128	X	
San Demetrio ne' Vestini	Silvano Cappelli	1.839		SI
San Pio delle Camere	Maria De Bartolomeis (Commissario)	634	X	
San Vincenzo Valle Roveto	Giulio Lancia	2.460	X	
Sante Marie	Lorenzo Berardinetti	1.251		SI



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile

Sant'Eusanio Forconese	Giovanni Berardinangelo	413	X	
Santo Stefano di Sessanio	Anna Concetta Di Matteo (Commissario)	117	X	
Scanno	Pietro Spacone	1.966	X	
Scontrone	Ileana Schipani	596	X	
Scoppito	Marco Giusti	3.286	X	
Scurcola Marsicana	Vincenzo Nuccetelli	2.813	X	
Secinaro	Clementina Graziani	415	X	
Sulmona	Giuseppe Ranalli	25.159	X	
Tagliacozzo	Maurizio Di Marco Testa	7.036	X	
Tione degli Abruzzi	Tullio Camilli	334	X	
Tornimparte	Umberto Giammaria	3.042		SI, Sarra Angelo, delegato
Trasacco	Mario Quagliari	6.252	X	
Villa Sautia Lucia degli Abruzzi	Maria Pia Colagrande	148	X	
Villa Sant'Angelo	Pierluigi Biondi	429	X	
Villalago	Fernando Gatta	613	X	
Villavallelonga	Leonardo Lipa	931	X	
Villetta Barrea	Lucio Di Domenico	677	X	
Vittorito	Carmine Presutti	916	X	

**TOTALE:** N. 93 N. 15

Risulta presente altresì, l'Ing. Corrado Rossi, Direttore dell'ATO 2 Marsicano e dell'ATO 3 Peligno Alto Sangro ed in rappresentanza anche dell'ATO 1 Aquilano.



**Provincia dell'Aquila**  
*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

Si da atto che al presente verbale è allegato, per formarne parte integrante e sostanziale come allegato "B", l'atto di trascrizione della discussione, in attuazione dell'ultimo comma dell'art. 8, del vigente regolamento dell'ASSI della Provincia dell'Aquila, pubblicato sul BURA n. 69-Serie Speciale del 4.11.2011.

Considerato peraltro, che nella odierna seduta di seconda convocazione, l'ASSI, è validamente costituita "qualunque sia il numero dei presenti, purché superiore a due", ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co.1 delle norme sul "Funzionamento" del citato Regolamento ASSI della Provincia di L'Aquila, il Presidente, riscontrato il necessario quorum legale, dichiara aperta la seduta.

-Il Segretario Generale, richiama la nota pervenuta da parte del Commissario Unico Straordinario, allegata all'avviso di convocazione della seduta odierna e che, per le proprie competenze, l'ASSI che si esprime con pareri obbligatori ma non vincolanti, così come stabilito dalla Corte Costituzionale con Sentenza n.50 del 25/3/2013;

- L'ing. Corrado Rossi, Direttore dell'ATO 2 e dell'ATO 3, nonché in rappresentanza dell'ATO 1, a causa della scomparsa del Direttore Dott. Angelo Bonanni, relaziona nel merito degli adempimenti richiesti dal CUS con la nota sopra richiamata;

-Il Presidente invita i rappresentanti dei tre Soggetti Gestori, ad intervenire per fornire gli ulteriori chiarimenti e delucidazioni;

-Intervengono così, con riferimento alle specifiche relazioni prodotte ed in atti, nell'ordine, il Presidente Di Benedetto Americo per Gran Sasso Acqua (GSA SpA) per l'ATO 1 *Aquilano*, l'Amministratore unico e Direttore Generale Sciarini Luca del Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM SpA) per l'ATO 2 *Marsicano* ed infine, l'Amministratore Unico della SACA SpA Ing. Petrella Domenico, per l'ATO 3 *Peligno-Alto Sangro*;

- Il Sindaco Tedeschi Gianfranco del Comune di Cerchio prende la parola sull'argomento e presenta proprio intervento scritto, accluso al presente verbale che ne è parte integrante e sostanziale, come allegato "C";

- Il Vice Sindaco Boccia Fernando, per il Comune di Avezzano, condivide quanto asserito dal Sindaco Tedeschi e la proposta del Presidente in precedenza prospettata, di procedere da parte dell'ASSI e per le proprie competenze, con unica decisione sulle posizioni dei tre Soggetti gestori, impregiudicato il giudizio finale dell'ATO, attraverso specifica relazione, unica o distinta per ogni Soggetto gestore;

-Il Sindaco di Pratola Peligna De Crescentiis Antonio, tiene a ribadire che l'Assemblea dei Soci della SACA SpA, nella giornata di venerdì ha approvato la relazione dell'Amministratore sopra indicata;

### **IL PRESIDENTE**

Esaurita la discussione sul presente argomento, preso atto della documentazione in atti relativa ai tre Soggetti gestori come presentata e rappresentata dai relativi Rappresentanti, ascoltati gli interventi dei diversi Amministratori comunali ed il conseguente dibattito, propone all'Assemblea di approvare, mediante votazione unica e complessiva, le relazioni dei Soggetti gestori e cioè Gran Sasso Acqua (GSA SpA) per l'ATO 1 *Aquilano*, il Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM SpA) per l'ATO 2 *Marsicano* ed infine, la SACA SpA per l'ATO 3 *Peligno-Alto Sangro* e per gli effetti confermare, per quanto di competenza dell'ASSI, la sussistenza dei requisiti da parte di tutti e tre i medesimi Soggetti gestori per l'affidamento



**Provincia dell'Aquila**  
*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

diretto c.d. *"in house"* del servizio idrico integrato della Provincia dell'Aquila, fatte salve le autonome e definitive determinazioni dell'Ente d'Ambito regionale/ERSI, ai sensi di legge.

**L'ASSEMBEA DEI SINDACI DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA**

Ascoltata e fatta propria la proposta del Presidente come sopra formulata;  
Con unanimi favorevoli resi nelle forme di legge, su N.15 componenti presenti e votanti,

**DELIBERA**

Di fare propria la proposta del Presidente sopra esplicitata e che si abbia qui integralmente riportata e trascritta;

Di approvare pertanto, le relazioni dei Soggetti gestori e cioè Gran Sasso Acqua (GSA SpA) per l'ATO 1 *Aquilano*, il Consorzio Acquedottistico Marsicano (CAM SpA) per l'ATO 2 *Marsicano* ed la SACA SpA per l'ATO 3 *Peligno-Alto Sangro* e per gli effetti confermare, per quanto di competenza dell'ASSI, la sussistenza dei requisiti da parte di tutti e tre i medesimi Soggetti gestori per l'affidamento diretto c.d. *"in house"* del servizio idrico integrato della Provincia dell'Aquila, fatte salve le autonome valutazioni e definitive determinazioni dell'Ente d'Ambito regionale/ERSI, ai sensi di legge.

Di demandare l'Ufficio della Segreteria Generale della Provincia dell'Aquila alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo *on-line*, cartaceo e sul sito istituzionale web dell'Ente medesimo, nonché alla trasmissione, in formato elettronico, a tutti i Comuni della Provincia dell'Aquila, nonché al Commissario Unico Straordinario.

Alle ore 13,40 la seduta è sciolta.



**Provincia dell'Aquila**  
*Medaglia d'Oro al Merito Civile*

La presente delibera n. 8 del 10/12/2013 è composta da complessive n. 10 facciate, compresa la presente.

Letto, confermato e come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE  
BELMONTE FRANCESCO

IL PRESIDENTE  
DE SANTIS LELIO

Copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione vengono pubblicate in data odierna rispettivamente all'Albo pretorio cartaceo e on-line, ai sensi dell'art. 32 L.69/2009, e vi rimarranno per 15 giorni consecutivi.

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Visto che copia cartacea e copia per immagine su supporto informatico della presente deliberazione sono state pubblicate all'albo pretorio cartaceo e on-line dal \_\_\_\_\_ per \_\_\_ giorni consecutivi fino al giorno \_\_\_\_\_ compreso;

**SI CERTIFICA**

La regolarità dei termini di pubblicazione della presente deliberazione.

- Contro la medesima non risultano pervenuti da parte del Servizio Protocollo reclami.
- Contro la medesima risultano presentati reclami il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_ da parte di \_\_\_\_\_

L'Aquila, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
BELMONTE FRANCESCO

\_\_\_\_\_

— Pubblicato ALBO on LINE dal 5.12.13 al 20.12.13  
Reg. 2133/13



ALLEGATO "A"  
DELIBERA ASSI N° 8/2013

Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Presidenza

Prot. inoppugnato della PEC in partenza

Prot. n. 76359 del 5.12.13

A Sindaci dei Comuni della Provincia  
dell'Aquila  
LORO SEDI

Regione Abruzzo - Dott. Angelo Di Paolo  
Assessorato Lavori pubblici, Servizio idrico  
integrato, Gestione integrata dei bacini  
idrografici, Difesa del suolo  
Via Salaria Antica Est, 27  
67100 - L'Aquila

Commissario Unico Straordinario  
Ing. Pierluigi Caputi  
c/o ATO n. 5 Teramano  
64100 - Teramo

ATO 1 Aquilano  
Via E. Scarfoglio  
67100 - L'Aquila

ATO 2 Marsicano  
Piazza A. Torlonia, 98  
67051 Avezzano (AQ)

ATO 3 Peligno Alto Sangro  
Via del Commercio, 2  
67039 Sulmona (AQ)

WWF Onlus Italia  
Via D'annunzio, 68  
65100 Pescara

C.A.I.  
Via Sassa, 34  
67100 - L'Aquila

GREENPEACE ITALIA  
Via della Cordonata, 7



**Provincia dell'Aquila**  
Medaglia d'Oro al Merito Civile  
*Presidenza*

**A Sindaci dei Comuni della Provincia  
dell'Aquila  
LORO SEDI**

**Regione Abruzzo – Dott. Angelo Di Paolo**  
Assessorato Lavori pubblici, Servizio idrico  
integrato, Gestione integrata dei bacini  
idrografici, Difesa del suolo  
Via Salaria Antica Est, 27  
67100 - L'Aquila

**Commissario Unico Straordinario**  
**Ing. Pierluigi Caputi**  
c/o ATO n. 5 Teramano  
64100 – Teramo

**ATO 1 Aquilano**  
Via E. Scarfoglio  
67100 – L'Aquila

**ATO 2 Marsicano**  
Piazza A. Torlonia, 98  
67051 Avezzano (AQ)

**ATO 3 Peligno Alto Sangro**  
Via del Commercio, 2  
67039 Sulmona (AQ)

**WWF Onlus Italia**  
Via D'annunzio, 68  
65100 Pescara

**C.A.I.**  
Via Sassa, 34  
67100 - L'Aquila

**GREENPEACE ITALIA**  
Via della Cordonata, 7



## Provincia dell'Aquila

Medaglia d'Oro al Merito Civile

*Presidenza*

00187 – Roma

### **ITALIA NOSTRA Onlus**

Via Garibaldi, 79

67100 - L'Aquila

### **LEGAMBIENTE**

Via del Santuario, 160

65125 Pescara

### **VERDI AMBIENTE E SOCIETA'**

Corso Vittorio Emanuele II, n° 154

00186 Roma

### **AMBIENTE EE' VITA**

Via del Seminario, 13

00100 - Roma.

### **Comitato Acqua Bene Comune**

Sede Regionale Abruzzo

65100- Pescara

### **ADICONSUM ABRUZZO**

Corso Vittorio Emanuele, 50

65121 – Pescara

### **ADOC ABRUZZO**

Via Tirino, 14

65100- Pescara

### **ARCO ABRUZZO**

Via Venezia, 59

65100- Pescara

### **AS.con ABRUZZO**

Via F.lli Rosselli, 79

67051 Avezzano (AQ)

### **CODACONS ABRUZZO**

Viale Nettuno, 72

66023 Francavilla (CH)



Provincia dell'Aquila  
Medaglia d'Oro al Merito Civile  
Presidenza

**CODICI ABRUZZO**

Via C. A. dalla Chiesa  
65100- Pescara

**FEDERCONSUMATORI ABRUZZO**

Via Pavone Bassani, 29  
65100- Pescara

**GUARDIA CIVICA**

Via Tiepolo, 2  
65124 Pescara

**Oggetto:** Convocazione Assemblea dei Sindaci in materia di servizio idrico integrato (ASSI).

Le SS.LL. sono convocate all'Assemblea straordinaria dei Sindaci (ASSI) che si terrà presso i locali del Consiglio Provinciale dell'Aquila, siti in via Ulisse Nurzia, località Boschetto di Pile - L'Aquila, il giorno **09 dicembre** alle ore **19,00** in **prima convocazione** e, mancando il numero legale, il giorno **10 dicembre 2013**, stesso luogo, in **seconda convocazione**, alle ore **12,00** per discutere sul seguente ordine del giorno:

- ❖ D.L. 179/2012 – art. 34- Conversione in L.221/12: Nota C.U.S. del 18/10/2013 prot. n. 337/U.

Il Presidente  
Dott. Antonio Del Corvo

**REGIONE ABRUZZO**  
***Riforma del Servizio Idrico Integrato***

**IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO**

Teramo, li 28/10/2013

Prot. n. 337 /U

**P.E.C.**

Ai Soggetti Gestori del  
Servizio Idrico Integrato  
della Regione Abruzzo  
**LORO SEDI**

e, p.c. Ai Comuni  
della Regione Abruzzo  
**LORO SEDI**

All'ASSI della Provincia di:

- L'AQUILA
- CHIETI
- PESCARA
- TERAMO

**LORO SEDI**

Ai Direttori  
degli Enti d'Ambito Abruzzesi  
**LORO SEDI**

Oggetto: **D.L. 179/2012 - art.34 - conversione in L. 221/2012.**

In riferimento alla Legge in oggetto, l'Ente d'Ambito, fino alla costituzione del nuovo Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato - ERSI, in qualità di soggetto di governo di ambito territoriale e omogeneo, entro e non oltre il 31 dicembre 2013, dovrà approvare una relazione che illustri la coerenza degli affidamenti in essere del Servizio Idrico Integrato con l'obiettivo di attestare la conformità degli stessi ai requisiti previsti dalla normativa europea.

In tale contesto, come del resto già comunicato in altre occasioni dallo scrivente e dai singoli Enti, è importante che gli Enti d'Ambito dispongano di tutta la documentazione necessaria a valutare la tipologia di affidamenti in essere ed in particolare gli atti che confermano il permanere degli affidamenti in house con particolare riguardo:

- gli aspetti economici di gestione (Indebitamento, ammontare ed esigibilità dei crediti, flussi di cassa, ecc..) ed equilibrio di bilancio;
- l'assenza di contenziosi tra controllore/controlato;

- Il rispetto della normativa vigente in tema di Servizio Idrico Integrato e di Società partecipate da Enti locali e ogni ulteriore azione/Iniziativa che possa permettere la stesura di relazioni positive così come richieste dalla Legge.

Le Relazioni così redatte dai Soggetti Gestori dovranno dare conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelto (in house): totale partecipazione pubblica, assenza di vocazione commerciale, controllo analogo.

Le stesse dovranno inoltre elencare i contenuti specifici degli obblighi del servizio pubblico e universale di cui si tratta, e le modalità tecnico/gestionali/economiche che il Soggetto Gestore ha attivato per il relativo adempimento e per assicurare agli utenti un servizio efficiente e di qualità.

Lo stato attuale che vede una generale "tensione gestionale/economica" delle Società pubbliche di gestione del S.I.I. sicuramente non incide positivamente in sede di Relazione e questo comporta seri problemi che potrebbero pregiudicare gli attuali affidamenti in essere se non adeguatamente approfonditi e gestiti.

In tal senso i Soggetti Gestori del S.I.I. sono tenuti ad attivare ogni azione positiva, nel rispetto delle normative vigenti, che possa attestare la coerenza dell'affidamento in essere con le attuali modalità di gestione del servizio e possano confermare l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa europea, in particolare in tema di controllo analogo sostanziale e del rispetto delle disposizioni che regolano detto controllo.

Infatti, è evidente che:

- Il mancato rispetto delle disposizioni, obbligatorie e vincolanti per legge, dettate in sede di verifica degli atti fondamentali da parte degli Enti d'Ambito, deputati al controllo analogo,
- l'esistenza di contenziosi con gli stessi (Soggetto Gestore/Ente d'Ambito),
- Il mancato rispetto del Contratto di Servizio e/o il mancato rispetto delle altre disposizioni regolatorie dell'affidamento in house;
- il mancato rispetto dei Piani d'Ambito,

comporteranno l'impossibilità di pubblicare, entro il 31.12.2013, le Relazioni che attestino la conformità degli affidamenti in essere con conseguente decadenza degli stessi a partire dal 01.01.2014.

Appare ovvio che l'argomento comporti responsabilità di enorme importanza che ricadono sull'intera organizzazione del Servizio Idrico Regionale ed eventuali esiti negativi non potranno che essere ricondotti a politiche gestionali errate registrate in questi anni dai diversi Gestori del S.I.I., puntualmente rilevate in sede di controllo da parte degli Enti d'Ambito.

L'inadempimento delle Società di Gestione è causa di decadenza dell'affidamento "in house" con conseguente obbligo di scelta di diversa "forma gestionale", atto di inaudita gravità che rende responsabili le stesse gestioni pubbliche che, per loro causa, obbligheranno l'adozione di scelte diverse da quelle indicate dallo stesso Consiglio Regionale in sede di riforma del Servizio Idrico Integrato.

Tutto ciò naturalmente previo parere obbligatorio dei Comuni cui appartengono le infrastrutture idriche e che svolgono attraverso le ASSI le funzioni di organizzazione del servizio Idrico Integrato, di scelta della forma di gestione, di determinazione e modulazione delle tariffe all'utenza, di affidamento della gestione e relativo controllo, secondo le disposizioni della parte terza del D.Lgs. 152/2006.

Si invitano quindi i Soggetti Gestori, ognuno per quanto di competenza, a prestare attenzione a quanto riportato nella presente comunicazione ed attivarsi affinché sia possibile rilevare la coerenza degli affidamenti in essere e attestare la conformità degli stessi ai requisiti nella normativa europea, in particolare, per il regime di affidamento in essere, c.d. "in house providing", e al rispetto del controllo analogo.

In tal senso ogni Soggetto Gestore, nella persona dei propri rappresentanti muniti dei necessari poteri, deve impegnarsi a rimuovere ogni causa ostativa che possa essere motivo di rilascio di "relazione negativa" (quali come detto mancato rispetto del Controllo Analogo, mancato rispetto delle disposizioni regolatori impartite dall'Ambito, mancato rispetto del contratto di servizio, mancata applicazione del Piano d'Ambito, presenza di contenziosi con il soggetto deputato al controllo, elusione delle disposizioni dell'Ente d'Ambito, mancato rispetto delle normative che regolano la tipologia di affidamento in essere).

Nello specifico è necessario anche che le Assemblee Societarie, nonché i singoli Soci, vengano coinvolti nella approvazione delle Relazione, approntata dalle strutture societarie a ciò deputate, in merito alla sussistenza del permanere dei requisiti che regolano il regime di affidamento diretto, c.d. in house, dove saranno rappresentate le azioni concrete da cui deriva la sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo nel caso dell'in house, a partire dalla totale partecipazione pubblica, alla impossibilità di cedere le azioni a soggetti privati, al rispetto del controllo analogo svolto dall'Ente d'Ambito (tema delicato).

Per rispettare i termini fissati dalla legge 31/12/2013, le rispettive Assemblee dei soci dei Soggetti Gestori devono quindi Deliberare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per gli affidamenti "in house" entro e non oltre il 30.11.2013 sulla scorta di quanto elaborate e relazionato degli organi gestionali della Società.

Tali deliberazioni saranno trasmesse a cura del Soggetto Gestore oltre che per conoscenza all'Ente d'Ambito anche alle ASSI Provinciali (Assemblee dei Sindaci del Servizio Idrico) affinché possano esprimersi sulla sussistenza dei requisiti dell'in house (da convocare entro e non oltre il 15.12.2013) confermando o meno la scelta della tipologia di gestione (affidamento diretto e/o valutare diversa alternativa) e rimettere all'Ente d'Ambito/ERSI le decisioni per la stesura della Relazione complessiva (entro e non oltre il 28.12.2013).

E' opportuno che i Presidenti delle ASSI, che leggono per conoscenza, **procedano ad una immediata convocazione dei rispettivi membri** per poter illustrare l'argomento e far comprendere l'importanza delle decisioni in essere. Questo Ufficio è a disposizione per eventuale partecipazione che possa agevolare la descrizione dei processi richiesti dalla Legge oltre a illustrare l'attuale situazione.

E' bene in via conclusiva ricordare sia ai Soggetti Gestori ma anche e prioritariamente ai Signori Sindaci che il mancato rispetto delle date sopra riportate comporterà l'impossibilità di redigere la Relazione (se vi sono i requisiti) da parte all'Ente d'Ambito/ERSI con conseguente cessazione degli attuali affidamenti al 31.12.2013.

Con l'occasione, Distinti Saluti.

IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO  
(Ing. Pierluigi Caputi)



ALLEGATO "B" DELIBERA ASSI N° 8/2013

**PROVINCIA DELL'AQUILA**

*ASSEMBLEA DEI SINDACI*

(ASSI)

\* \* \*

Seduta del 10 dicembre 2013

Presidenza f.f.: **DE SANTIS Lelio**

Assiste: dr. **BELMONTE Francesco**

PRESIDENTE f.f. DE SANTIS Lelio.

Buongiorno amici e colleghi amministratori. In attesa che venga Del Corvo cerchiamo di fare almeno le operazioni preliminari. Prego Segretario, procediamo all'appello.

(Segue appello)

PRESIDENTE f.f.

Siamo in numero legale per poter avviare l'assemblea, per di più in seconda convocazione. Le deleghe sono tutte qui, se c'è qualcun altro che ce l'ha e la vuole fornire meglio, così il Segretario ha tutto agli atti. Io ho questo compito di presiedere in attesa che venga il Presidente della Provincia, a cui compete questa Presidenza, cerco di essere subito spedito, confessando anche la mia impreparazione, non ho studiato rispetto alla materia, perché pochi minuti fa mi è stato chiesto di essere qui e sono venuto ben volentieri, perché quando si sta tra amici amministratori, si condividono le sofferenze e quindi si fa un passo insieme, ben volentieri. Prima di dare la parola al Segretario e al tecnico, che spiegheranno bene quello che c'è da fare, io domandavo a me stesso, prima di cominciare, quale fosse l'atto che questa assemblea deve assumere, avendo letto di corsa la nota del Commissario. L'assemblea credo che debba approvare la relazione che illustra la coerenza degli affidamenti in essere dei vari enti gestori dei tre Ambiti, quindi Marsica, Valle Peligna e la Gran Sasso, e anche di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento Europeo per l'affidamento in house. Non so se ho interpretato bene, Segretario, se questo è l'adempimento che dobbiamo fare. Allora io, mentre si avvia il discorso minuterai anche la bozza di deliberazione, di modo che sappiamo alla fine i due punti e quello che dobbiamo votare, visto che non è stato preparato un atto deliberativo ad hoc. Penso che sia questo, se conveniamo su questo io lo predispongo subito, di modo che alla fine della

discussione lo possiamo votare e abbiamo fatto il nostro dovere. Passerei subito la parola, quindi, a chi può meglio spiegare le incombenze.

SEGRETARIO GENERALE.

Sì. In effetti, come sapete, l'ASSI esprime un parere obbligatorio, ma per effetto della recente sentenza della Corte Costituzionale il parere non è determinante (fuori microfono) quindi adesso l'assemblea, sulla base della comunicazione che ci è pervenuta dal Commissario unico straordinario, praticamente deve esprimersi sul mantenimento dei requisiti da parte dei tre soggetti gestori, dei tre Ambiti, sull'house providing. Ovviamente dagli atti io ho ricevuto le varie.. la documentazione esistente agli atti, e quindi anche per questo ci ha un pochino sfiorato nei tempi; abbiamo, per quanto riguarda l'ATO 1, aquilano, sia il verbale dell'assemblea dal soggetto gestore, che il parere dei Revisori dei Conti. Per quanto attiene, invece, gli altri due Ambiti, cioè l'Ambito marsicano e il peligno, le rispettive relazioni dei soggetti amministratori a me non risulta essere stato approvato in assemblea. Questo è tanto. Aggiungo pure che secondo quanto mi ha riferito il dott. Rossi, che ci dà una mano proprio per essere più esaustivi e a mettermi nelle condizioni di poter avere tutte le informazioni di cui potete avere necessità stamattina, l'ATO 3

ROSSI Corrado.

Gestore dell'ATO 3, SACA.

SEGRETARIO GENERALE.

Della SACA, sia passato pure in assemblea, però io di questo non ho sinceramente menzione. Passo la parola al dott. Rossi.

DE CRESCENTIIS Antonio.

Chiedo scusa: per quanto riguarda la SACA, io posso affermare qua, se si può mettere a verbale

SEGRETARIO GENERALE.

E' registrato.

DE CRESCENTIIS Antonio.

Poi magari arriverà la documentazione relativa, si è tenuta l'Assemblea dei soci venerdì, è stata approvata all'unanimità la relazione. Grazie.

SEGRETARIO GENERALE.

Quindi ci dà conferma lei.

PRESIDENTE f.f.

Va bene, vorrà dire che si acquisirà successivamente il verbale dell'assemblea, così come ha detto il Sindaco. Prego.

ROSSI Corrado.

Buongiorno a tutti. Velocemente vorrei dire intanto che oggi sono qui anche come rappresentante dell'ATO 1, a causa della scomparsa del nostro caro Angelo Bonanni. Ecco, un

pensiero all'amico, collega dott. Angelo Bonanni, che comunque ci manca, che era sempre da supporto per le conoscenze amministrative. Fatta questa veloce premessa, perché siamo qui: siamo qui, come hanno detto già il Presidente e il Segretario, in virtù di questa nota del 28, l'ultima nota del Commissario del 28 ottobre 2013, per gli adempimenti previsti dalla norma richiamata in oggetto. Tra l'altro io ho portato un po' di copie della nota del Commissario, con allegato poi lo stralcio del Decreto Legge 179 e della Legge 221, solo per permettere a voi un po' di seguire quello che ci diciamo. In questa nota, che praticamente fa un po' il percorso sugli adempimenti che dobbiamo fare entro il 31 dicembre di quest'anno, ad un certo punto si parla del passaggio in ASSI, l'Assemblea Assi provinciale, affinché l'Assemblea dei Sindaci in ASSI provinciale possa esprimersi sulla sussistenza dei requisiti in house, confermando o meno la scelta e la tipologia di gestioni esistenti, in virtù di una documentazione, di alcuni atti che ogni gestore ha preparato e che ha portato in Assemblea dei soci. Perché in ASSI: perché qui, oltre ai Sindaci soci ci possono essere anche i Sindaci non soci. Perché in ASSI: perché l'ASSI è l'assemblea deputata a decidere il tipo di affidamento. Io mi sono permesso, è un po' un'anomalia, però per aiutare un po' i signori Sindaci presenti, ho chiesto ai Presidenti, agli amministratori delegati, amministratori unici - adesso ce ne abbiamo un po' - dei soggetti gestori, di essere presenti, più che altro come supporto ai Sindaci, è un po' una deregolazione però mi sembrava opportuno, vista l'importanza dell'argomento e visto queste situazioni procedurali, di chiedere anche la loro presenza. Quindi i gestori sono presenti per eventuale supporto ai Sindaci. Ricordiamo sempre che siamo qui perché i Comuni sono i proprietari delle reti e sono parte dei Comuni, soci delle società che gestiscono il servizio idrico integrato. Quindi, in base a quelle documentazioni presentate dai soggetti gestori, passate in assemblea, voi come ASSI, come Sindaci in questo ruolo di ASSI, dovete un po' relazionare su quanto già rappresentato dai soggetti gestori, che devono far pervenire queste documentazioni qui all'ASSI. Ora c'è un problema: i tempi sono stati un po' stretti perché l'ATO 1, la GSA ha deliberato verso fine novembre e ha presentato la documentazione all'ASSI, però, la fine della settimana scorsa. Come abbiamo detto, la SACA dell'ATO 3 ha deliberato venerdì e per quanto riguarda il CAM è arrivata una documentazione relativa al Consiglio di sorveglianza, stamattina, che io tra l'altro non ho neanche visto, è arrivata quella del Consiglio di gestione ieri e

stamattina quella del Consiglio di sorveglianza, non c'è stato il passaggio in assemblea. Quindi stiamo un po' diciamo compressi, non abbiamo potuto fare le valutazioni, quindi voi presenti, intanto spero che possiate avere contezza delle relazioni che sono state presentate, preparate dai soggetti gestori, questo è un primo punto, e se ne avete contezza, se siete favorevoli o meno a quello rappresentato, quindi se siete favorevoli al proseguimento dell'affidamento in house o meno. Se non ne avete contezza bisogna dire che non ne avete contezza, non so poi quale sarà il documento che verrà fuori qualora non ci sia la conoscenza del documento. Detto questo, il documento integrato, quello che hanno fatto i gestori e quello che esce dall'assemblea, verrà trasmesso ufficialmente all'ERSI, ovvero agli Enti d'Ambito, che entro il 31 dicembre faranno la relazione conclusiva e la dovranno pubblicare. Che cosa succede: che qualora ci sono tutti i requisiti di sussistenza, l'affidamento comunque continuerà; qualora non ci siano i requisiti, in effetti se andate a leggere la norma, entro il 31 dicembre quell'affidamento in essere decadrà. Per quanto riguarda, e finisco qui, poi passiamo subito.. perché non voglio prendere tanto tempo, a quali dovevano essere gli elementi che il gestore doveva rappresentare nella propria relazione, li ritrovate sempre sulla nota. Praticamente gli aspetti economici di gestione, l'assenza di contenziosi tra il controllore e il controllato, il rispetto nella normativa vigente sul Servizio idrico integrato, la partecipazione interamente pubblica, l'assenza di vocazione commerciale, ovvero che la società fa il Servizio idrico integrato, e poi il rispetto del controllo analogo. Su questo ultimo punto il rispetto sostanziale del controllo analogo, quindi diciamo che segue le indicazioni del soggetto regolatore. Mi fermerei qui.

#### SEGRETARIO GENERALE.

Io torno a ripetere, integrando quello che ha detto il dott. Rossi, che agli atti ci sono, per cui se i Sindaci ritengono di avere necessità di leggere per quanto riguarda le relazioni dei tre rispettivi soggetti gestori, la cognizione, lo stato patrimoniale, al fine anche di verificare uno dei requisiti della permanenza per l'affidamento in house providing, io sono qui, al tavolo della Presidenza. Noi dovremmo votare con tre distinte votazioni e il mantenimento dei requisiti per ogni soggetto

d'ambito. Per cui l'assemblea è unitaria, non si divide solo negli Ambiti, tuttavia le votazioni sono tre.

PRESIDENTE f.f..

Allora, stavamo facendo una valutazione così, perché ci stiamo improvvisando. Adesso gli Ambiti sono tre, i tre gestori; la votazione, naturalmente dopo la discussione, se ci sono problemi, richieste di chiarimenti, di presa visione e via discorrendo, tecnicamente sul piano formale amministrativo si tratta di un unico atto che tiene dentro i tre pareri, le tre approvazioni dei tre punti, le tre relazioni. Facciamo, quindi, con un unico atto per tutti e tre oppure separiamo i tre atti, i tre Ambiti, le tre relazioni e votiamo singolarmente? E' una cosa che dobbiamo.. l'assemblea è sovrana, può decidere come crede. Io credo che se non c'è problema almeno su uno dei.. e quindi c'è l'okay su tutto, si fa un'unica votazione, non cambia la sostanza.

(Intervento fuori campo)

PRESIDENTE f.f.

Naturalmente qui siamo amministratori di un territorio molto vasto, di tutta la provincia. Non tutti probabilmente conoscono la situazione dell'Ambito ics, magari vivendo e partecipando alla gestione nell'altro Ambito. Se velocemente, allora, rendiamo edotti tutti i presenti attraverso l'intervento dei tre soggetti, se sono presenti, brevemente, di qual è lo stato, di che cosa si è fatto e che cosa abbiamo agli atti, di modo che tutti sono informati di qual è lo stato dell'arte e sono anche preparati per un eventuale voto separato, se così decidessimo, se distinguere. Se siamo d'accordo su questa procedura, prima di arrivare al voto, io darei la parola subito al rappresentante dell'Ambito 1 dell'Aquila, GSA. Prego.

DI BENEDETTO Americo.

Grazie Presidente. Io solo un piccolo contributo operativo, senza scendere nel dettaglio, al di là del sistema procedurale che si vorrà porre in essere per l'approvazione, almeno parlo per quanto riguarda l'Ambito 1. Noi abbiamo ottemperato alle reiterate richieste di definizione diciamo così ripetuta, valorizzazione dell'affidamento dei requisiti e il mantenimento dei requisiti per l'affidamento in house providing, arriviamo all'atto conclusivo, l'abbiamo portato in assemblea poco prima della fine di novembre ed è stato deliberato all'unanimità, quindi riteniamo che sia, alla luce del fatto anche della coincidenza fra i Sindaci che oggi partecipano alla votazione e quelli che hanno partecipato alla votazione per quanto riguarda almeno la perimetrazione territoriale dell'Ambito di competenza, è pleonastico ribadire la legittimità di quegli atti. E' chiaro che se si fa un unico atto deliberativo, come ritengo che debba essere, o meglio non scindere la parte della componente assembleare ma casomai scindere la votazione sulle singole realtà gestionali, va da sé che chi vuole partecipare a votare su L'Aquila, necessariamente può prendere atto del fatto che comunque già c'è stato un vaglio abbastanza preciso e puntuale. Dopodiché, se c'è qualche perplessità ben può astenersi, non compromettendo l'approvazione dell'atto oggetto di discussione. Grazie.

PRESIDENTE f.f.

Grazie al Presidente Di Benedetto. Se c'è il rappresentante dell'Ambito 2, del CAM.

SCIARINI Luca.

Buongiorno a tutti, sono Luca Sciarini, sono l'amministratore delegato del CAM. Per quanto riguarda la nostra situazione, noi non abbiamo il modello tradizionale, con il Consiglio di amministrazione e con l'Assemblea dei soci, in realtà noi abbiamo il modello dualistico, dove esiste un Comitato di gestione, un Consiglio di gestione, un Consiglio di sorveglianza che per alcuni

aspetti di fatto sostituisce l'Assemblea dei soci in termini deliberativi e poi abbiamo l'Assemblea dei soci. Noi abbiamo predisposto la documentazione che abbiamo chiaramente inviato, nella quale riteniamo che sussistano le condizioni per l'affidamento in house; i nostri Statuti recepiscono tutti gli aspetti che sono stati richiesti, adempiamo al controllo analogo e abbiamo predisposto una situazione di equilibrio economico-finanziaria molto aggiornata, perché l'abbiamo fatta sui primi nove mesi del 2013, proprio per dare maggiore visibilità. Abbiamo fatto un passaggio nel Consiglio di sorveglianza, che ha preso atto di tutta la documentazione che è stata predisposta, con le varie attestazioni e abbiamo inviato la documentazione. Quindi per noi abbiamo fatto un passaggio sia in Consiglio di gestione che in Consiglio di sorveglianza, che riteniamo sia sufficiente per quanto riguarda gli aspetti deliberativi. Se ci dovesse essere richiesto, comunque, anche il passaggio in Assemblea dei soci, convocheremo un'assemblea, l'ottemperiamo ma riteniamo che con questo duplice passaggio abbiamo adempiuto alle richieste di visibilità della documentazione in essere. Chiaramente il Consiglio di gestione ha valutato positivamente la relazione, non ci sono state fatte delle controindicazioni specifiche dal Consiglio di sorveglianza, quindi riteniamo di essere a posto. Chiaramente sono qui presente, se uno ha bisogno di avere chiarimenti su elementi economici o di altri aspetti, sono a disposizione, per rendere edotti tutti dei dettagli che vorrete chiederci. Grazie.

PRESIDENTE f.f.

Grazie. L'Ambito 3, la SACA.

PETRELLA Domenico.

Sì, SACA, Petrella, amministratore unico, buongiorno a tutti. Noi abbiamo provveduto, io mi scuso perché non è ancora.. l'invio del documento approvato dall'assemblea immediatamente, ma per ragioni di tempo, per una grande nevicata l'assemblea è stata slittata di una settimana, oggi pomeriggio perverrà anche il verbale di approvazione, il documento è già a disposizione, il

documento di risposta alle richieste che c'erano pervenute è stato predisposto e approvato all'unanimità dall'Assemblea SACA. Nel caso ci fossero, quindi, problemi, chiarimenti, noi siamo qui in condizione di darli, però l'Assemblea SACA ha valutato venerdì scorso, per questo non è ancora pervenuta copia del verbale, ha valutato gli elementi della nota che è stata inviata e l'ha approvata all'unanimità.

PRESIDENTE f.f.

Grazie. Se ci sono interventi.. Io leggo nella relazione del CAM, che "il Consiglio di sorveglianza prende atto semplicemente della delibera n. 27 del 9.12 e della documentazione allegata, che conferma l'esistenza della permanenza dei presupposti dell'affidamento in house". Parrebbe, leggendo questa, che non dico che ce se ne è lavate le mani ma insomma dice, prendo atto semplicemente. Però, nella nota del Commissario, leggo alla stessa maniera, detto in modo chiaro "nello specifico le Assemblee societarie, nonché i singoli.. vengono coinvolti nell'approvazione della relazione". Che vuol dire vengono coinvolti? Questo mi lascia intendere che quel rilievo che ho fatto lì tutto sommato è superato da una dicitura, da una formulazione molto leggera, ambigua, "vengono coinvolti", non si dice espressamente debbono valutare, esprimersi e deliberare. Quindi, se così fosse, come io leggo da questa nota, io non mi starei a soffermare più di tanto e darei per accoglibili le tre proposte, al di là della integrazione possibile, perché poi pregiudicare eventualmente.. non lo so, questo valutate voi, voi siete sovrani, io ci tenevo a darvi questo ulteriore elemento nell'interpretazione della nota del Commissario, che mi parla di coinvolgimento. Che vuol dire? Un ente, un'amministrazione, un'assemblea si pronuncia, esprime un parere, positivo o negativo, punto, essere coinvolti dove, quando, a che livello? Va bene? Questa è la lettura che do delle carte, non debbo sposare nessuna causa, debbo soltanto cercare di aiutare voi, noi a deliberare in modo.. io leggo qui, capisco che c'è qualche perplessità qui sul tavolo. Prego Tedeschi.

TEDESCHI Gianfranco.

Da un punto di vista giuridico i requisiti degli affidamenti sono stabiliti da una norma che già è stata certificata, parliamo dei requisiti degli affidamenti, se sussistono o no in house per tutte le società della Regione Abruzzo e c'è una nota proprio del Commissario unico, che l'ha mandata all'ex Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche. Oggi noi stiamo revisionando quel tipo di attività, però si agisce con l'art. 20 e 21 della norma che ci dà il Segretario e che correttamente Corrado mette all'ultima pagina di questa breve relazione. Cioè, per chi ce l'ha, ce l'ha quel requisito, nel caso si devono attivare i presupposti per vedere quanti sono stati persi e perché sono stati persi, perché quello che è un requisito che ce l'hai a monte, cioè lo Statuto, che prevede che non entra il bilancio, che non c'è attività commerciale, tutta una serie di attività, che sono a prescindere dalla discussione di oggi, quello è l'affidamento in house. Inoltre, è talmente palese un fatto: che con le società in house c'è sostanzialmente una divisione tra l'attività di direzione politica e l'attività gestoria e quindi nel momento in cui ci si chiedono le attestazioni, e concordo con quello che diceva poco fa l'assessore De Santis, è del tutto evidente che le attestazioni le fanno gli uffici e chi ne ha competenza per legge. Ciò è rafforzato proprio dalla sentenza della Corte di Cassazione recente, di novembre, quindi di adesso, la 26283, che dice che per le Società in house, stabilendo definitivamente che si tratta di una pubblica amministrazione, al pari delle Aziende speciali e delle Istituzioni comunali, che è il socio pubblico, cioè il Comune. E quindi voglio dire, che cosa ci dobbiamo impazzire? Ci sono le attestazioni degli uffici, ci sono le attestazioni sotto il profilo tecnico, contabile, amministrativo e giuridico, nel caso di specie la Società CAM ha già l'affidamento dal 2007 e ce l'ha secondo il Commissario unico straordinario, dicendo che era l'unica in regola in Abruzzo, il documento lo deposito agli atti. Se sono cambiate delle cose ce lo deve dire chi ci controlla, prima di tutto. Per quanto ci riguarda non sono cambiate e ieri nel prendere atto della delibera del Consiglio di gestione, ci siamo solamente limitati a prendere atto delle risultanze che ci sono state portate, pure perché sotto l'aspetto tecnico chi è che può fare valutazioni diverse? Qui parliamo sotto l'aspetto tecnico-finanziario, perché se lo Statuto non l'abbiamo cambiato, se i requisiti iniziali non li abbiamo cambiati, se tutti gli atti

vengono mandati a prescindere al controllo analogo, chi può dire che non rispettiamo il controllo analogo è lo stesso controllore, cioè chi ci controlla, e a quel punto se qualcuno ritiene che tra il controllato e il controllore ci siano divergenze, ci starà sicuramente un'Autorità terza che lo verificherà. Nel caso di specie, cioè per l'approvazione di oggi, io credo che sia da prendere atto, per quanto riguarda il CAM, del verbale del Consiglio di gestione n. 27 e di quello del Consiglio di sorveglianza, che prende atto e che sana, la presa d'atto vuol dire, non è che dice non approvo, la presa d'atto di fatto conferma lo scritto e la volontà del Consiglio di gestione, mi sembra evidente, perché assume il Consiglio di gestione la responsabilità dell'atto che ha emanato, ma non potrebbe essere diversamente, quindi mi pare evidente. Siccome sono molto diffidente di quello che si scrive, alle note dell'Autorità, perché molte volte vanno a finire all'Autorità giudiziaria e alla Corte dei Conti, per evitare che ci siano equivoci mi permetto di lasciare, ovviamente di condividere e di approvare il documento unico, quindi solo per l'approvazione dell'affidamento, senza nessun dubbio, e di lasciare un mio intervento scritto, con allegato la certificazione del Commissario e del Confidi, degli affidamenti su questa Regione, e con allegato pure la copia del Consiglio di gestione e della sorveglianza, che secondo me certificano che il procedimento da un punto di vista amministrativo, ai sensi della 241, anche il CAM l'ha definito questa mattina, venendo qui, depositando agli atti e informando i Sindaci di quel territorio, che sono stati fatti tutti gli atti. Lo lascio per iscritto, con preghiera, Segretario, come l'altra volta, poi lo vengo a riprendere con il deliberato.

SEGRETARIO GENERALE.

Sì, lo allegiamo in deliberato, questo fa parte del suo intervento.

PRESIDENTE f.f.

Grazie.

BOCCA Ferdinando.

Alla fine di tutta questa storia, di questa mattina, che noi dovremmo deliberare con un'unica delibera tutte e tre le posizioni dei gestori, credo che l'ATO debba comunque esprimere alla fine un proprio giudizio, deve fare una propria relazione, forse o una o singolarmente per tutti i gestori, quindi noi ci stiamo preoccupando forse di più di quello che ci dovremmo preoccupare, perché comunque l'ATO qui è scritto che deve ricevere i documenti e alla fine dovrà dare un suo giudizio se sono stati o no rispettati i due elementi, cioè l'in house e il controllo analogo da parte dei gestori. Condivido quello che ha detto Tedeschi, perché effettivamente è così, altrimenti non si spiega perché poi l'ATO o l'ERSI, chiunque sia, dovrà avere un controllo comunque sulle nostre relazioni. Per cui questa delibera di questa mattina forse prende esattamente, e condivido anche con il Presidente, che ha ritenuto di fare un'unica delibera per tutte e tre le posizioni dei gestori, proprio perché comunque noi dovremmo aspettare ciò che deciderà l'ATO, o no? No? Allora qui non si capisce questa cosa. Scusate, leggo quello che dice il Commissario, eh. "Comporterà l'impossibilità a redigere la relazione da parte dell'Ente d'Ambito ERSI, con conseguente cessazione degli attuali affidamenti al 31.12...". Questo vuol dire che un ente sopra a questa assemblea, deve comunque esprimere una.. deve fare qualcosa, se no che senso ha tutto questo? Io dico questo, eh.

ROSSI Corrado.

Intanto il soggetto regolatore si esprimerà, la relazione che farà è sull'atto integrato, quello del gestore, passato in assemblea, e qua volevo dire che comunque c'è un passaggio su una nota, al quart'ultimo capo rigo "per rispettare i termini fissati dalla Legge 31.12.. le rispettive Assemblee dei soci e dei soggetti gestori, devono quindi deliberare in merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento Europeo", quindi c'è un passaggio comunque richiesto in assemblea.

TEDESCHI Gianfranco.

Aiutaci Corrado, ci dici la legge qual è, così ci confrontiamo?

ROSSI Corrado.

Quale legge?

TEDESCHI Gianfranco.

A cui fai riferimento tu.

ROSSI Corrado.

Questa che sta all'oggetto, praticamente entro il 31 dobbiamo rispondere a questa norma, gli adempimenti della Legge 221.

TEDESCHI Gianfranco.

Ma siccome i commi sono 20 e 21

ROSSI Corrado.

Guarda, li ho allegati, 20, 21 e 22.

TEDESCHI Gianfranco.

Per quelli già in essere c'è un adempimento, per quelli che lo devono avere c'è un altro adempimento e quindi siamo tutti già affidati noi tre?

ROSSI Corrado.

Voi già avete un affidamento, alla scadenza bisogna verificare se sussistono ancora i requisiti di quell'affidamento e c'è stata, quindi, una procedura, che era una richiesta da parte del soggetto gestore, che asseveri che la società è interamente pubblica, che la società non ha carattere.. e poi che rispetti il Regolamento del controllo analogo. Questo elemento, questo documento interno viene portato in Assemblea dei soci, è un documento rilevante, sulla permanenza della sussistenza dell'affidamento, penso che i soci.. sia necessario e opportuno che comunque deliberino, questo documento viene portato in ASSI, che ha quel ruolo di Assemblea dei Sindaci che praticamente decide sempre l'affidamento. Quindi, per uniformità dicevo adesso, visto che due soggetti gestori hanno comunque rispettato il passaggio in assemblea, poi l'assemblea - ripeto - è sovrana. Poi scusami, Sindaco di Cerchio, Gianfranco, parliamo sempre di requisiti, hai ripreso un po' quella nota della vigilanza.. noi ci abbiamo sempre un confronto, che i requisiti sostanziali, cioè quelli presupposti, lo Statuto e che, sono quelli diciamo necessari, poi però bisogna andare sulla sostanza, no? Ci stanno tutte le problematiche che abbiamo visto in questi anni, che si sono praticamente create, anche il discorso a parte del rispetto del controllo analogo, perché quando mi dici noi mandiamo tutti gli atti al controllo analogo, va bene, quello però è formale, non è sostanziale, se permetti. Trasmetterli e poi casomai non seguire le indicazioni dell'ente regolatore è diverso.

TEDESCHI Gianfranco.

Se leggi la relazione di dicembre 2010 del CUS, dice che siamo gli unici in Abruzzo a

ROSSI Corrado.

No, quello era formale, formale!

TEDESCHI Gianfranco.

No, no, sostanziale, leggi la frase, sta allegata.

ROSSI Corrado.

No, no, comunque dobbiamo fare una verifica, dal 2010 al 2013 è successo qualcosa.

TEDESCHI Gianfranco.

Benissimo! Se ci sono atti contestati li annulli, se il gestore si ritiene danneggiato al tuo annullamento si riferisce, secondo legge, all'Autorità alla quale compete di valutare il comportamento tra le due parti, se ci sono atti che ritieni che devono essere annullati, non credo che la legge ce la stiamo inventando adesso, è una legge che esiste da sempre! Si chiama legge e vale per tutti! Vale per il Comune, vale per il soggetto gestore e vale per l'Autorità, anche se è commissariata da sette anni, vale pure per l'Autorità, qua non ci sono poteri straordinari, ci sono le leggi, in Italia esistono le leggi e le leggi le dobbiamo rispettare, sono d'accordo con te. Le leggi vanno rispettate, però chi dice che non vanno rispettate, io dico che voi vi sbagliate, l'ho scritto; se poi tu dici di sì, il mio Comune su un atto specifico, che tu ritieni di voler annullare, se si ritiene danneggiato lo porta all'Autorità, ma tu non puoi scrivere, come scrivi qua, che non devono sussistere i contenziosi tra controllato e controllore

ROSSI Corrado.

Esatto, esatto.

TEDESCHI Gianfranco.

Ma che scherzi?

ROSSI Corrado.

Ma come no? Ma scusa, ma chi è che dà la concessione, l'ha data ai Sindaci dell'ente

TEDESCHI Gianfranco.

Ma ai Sindaci o la dai tu?

ROSSI Corrado.

Non io, Corrado Rossi.

TEDESCHI Gianfranco.

No, tu l'Autorità.

ROSSI Corrado.

Chi l'ha dato l'affidamento in house, scusa, chi l'ha dato l'affidamento in house? E chi è il soggetto che è poi deputato al controllo analogo?

TEDESCHI Gianfranco.

Chi è, sei tu.

ROSSI Corrado.

E' l'Ente d'Ambito, qual è il problema?

TEDESCHI Gianfranco.

Se fai un controllo, che riteniamo illegittimo e sbagliato, chi è che si deve pronunciare, per legge eh, non per facoltà nostra, ci starà qualcuno, no?

ROSSI Corrado.

Va beh, che significa questo, quindi? Intanto non si rispetta il controllo

TEDESCHI Gianfranco.

Non è il caso nostro adesso.

ROSSI Corrado.

Va beh ma stiamo..

TEDESCHI Gianfranco.

Stiamo andando fuori.

ROSSI Corrado.

Presidente, stiamo seguendo cose tecniche che forse non interessano all'assemblea.

PRESIDENTE f.f.

E' l'ora di pranzo, vediamo di quagliare, come si suol dire. Ci sono altri interventi? Prego De Crescentiis.

DE CRESCENTIIS Antonio.

Solo per ribadire e chiedere, magari avete già la relazione. Io ribadisco, anche nei confronti dei Sindaci, dei colleghi, dei delegati, che l'Assemblea dei soci della SACA venerdì ha approvato all'unanimità la relazione, quindi il procedimento è completato.

PRESIDENTE f.f.

Diamo per scontato, è la parola di un Sindaco, non si contesta. Quindi abbiamo chiarito le tre posizioni, vediamo se quello che avevo detto in premessa rappresenta un percorso condiviso,

quello, cioè, di assumere un atto deliberativo che riporti le tre posizioni, così come sono state evidenziate, non dobbiamo dire niente di più di quello che è, quindi Ambito 1, il Presidente ha relazionato e qui abbiamo agli atti tutto completo. Ambito 2, con l'intervento dell'amministratore delegato, ne abbiamo preso nota, è a verbale, e con le criticità e gli interventi che ha fatto il Sindaco di Cerchio, Tedeschi, noi registriamo e prendiamo atto di quello che è, di quello che è stato rappresentato. Terzo Sulmona, l'Ambito della SACA, con quello che ha detto il suo amministratore e il Sindaco di Pratola, tutto agli atti, completo, approvato anche dall'assemblea, il verbale arriverà, è stata fatta un'assemblea, se non ci fidiamo tra di noi di quello che viene riferito, c'è un'assemblea, c'è un verbale, viene avvalorato dal Sindaco, dall'amministratore, io penso che può essere più che sufficiente. Per cui la proposta che io formulo è questa: "l'Assemblea dei Sindaci, eccetera, riuniti in data.. vista la documentazione allegata agli atti, Ambito per Ambito, preso atto della discussione che c'è stata, con tutti i pareri, le criticità e via discorrendo, riportato integralmente tutto, delibera di approvare le relazioni, proponiamo, certo, propongo, poi nel dispositivo ci sarà scritto.. di approvare le relazioni dei tre Ambiti così come presentate e rappresentate e di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dall'Ordinamento Europeo per". Questa è la proposta, sulla base di quello che è agli atti, di quello che è stato portato, di quello che sarà poi integrato successivamente. Aggiungendo anche, ma non c'è bisogno, che quell'atto che facciamo, veniva ricordato, che poi è sottoposto al vaglio definitivo dell'ATO regionale e quindi il nostro passaggio è completo, non pregiudichiamo la posizione di nessuno e consentiamo poi all'ATO regionale di fare una valutazione serena, senza trovare qualche appiglio, come si suol dire.

Pongo ai voti la proposta per alzata di mano, così come l'ho formulata, una con le tre posizioni così verificate, unica, complessiva ma differenziate le posizioni, completa, così come sono state dette.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

La proposta è approvata all'unanimità.

La seduta è tolta.

ALLEGATO "C" DELIBERA ASSI N° 8/2013  
INTERVENTO SCRITTO

(da allegare alla deliberazione che viene assunta)

**Oggetto :** Convocazione Assemblea dei Sindaci in materia di servizio idrico integrato (ASSI).

**Data:** 2^ convocazione\_ del 10.12.2013 – ore 12,00 -

**Argomento :** D.L. 179/2012 . art. 34 – Conversione in Legge nr. 221/2012 - : Nota C.U.S. del 18/10/2013 – Prof. 337/U

Quale Sindaco di un piccolo Comune di questa Provincia e socio della società di gestione del S.I.I. - CAM SpA, al fine di comprendere compiutamente l'operato di questi anni, la competenza e le responsabilità a cui per ruolo ricoperto (Socio, Amministratore, Dirigente, Autorità di Controllo, ecc...) siamo chiamati, anche e soprattutto alla luce di quanto il Legislatore ha introdotto sull'interpretazione autentica dell'art. 2497, primo comma, del Codice Civile, ripetere e puntualizzare di nuovo quanto di seguito riportato.

La società CAM SpA risulta, per affidamento in *houseproviding*<sup>1</sup>, gestore del Servizio Idrico Integrato dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Ex ATO n.2 Marsicano. Tale circostanza impone di ricordare le condizioni dell'affidamento, secondo il tradizionale insegnamento della sentenza del 18 nov. 1999 della corte di Giustizia, c.d. "Sentenza Teckal":

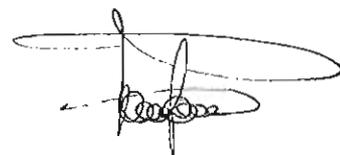
1. l'esercizio da parte dell'ente committente (ATO n.2 Marsicano), sul soggetto affidatario (CAM SpA), di un "controllo analogo" a quello che esercita sui propri servizi;
2. la necessità che il soggetto affidatario realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente committente (o gli enti se son più di uno) che la controlla.

Con tale pronuncia la Corte di Giustizia, non solo ha delineato i limiti del ricorso all'affidamento in questione, ma ha implicitamente fornito la soluzione normativa dell'istituto de quo.

Tale conclusione è stata ribadita anche nella sentenza 11.01.2005, nella causa n. c-26/03 (c.d. Stadt Halle) nonché, nella sentenza n. I, 13.10.2005, nella causa n. c-458/03, (c.d. Parking Brixen).

In particolare è stato affermato che affinché vi sia controllo analogo, si deve verificare in concreto "una sorta di amministrazione indiretta nella gestione del servizio, che resta saldamente nelle mani dell'ente concedente, attraverso un controllo assoluto sull'attività della società affidataria la quale è istituzionalmente destinata in modo assorbente a operazioni in favore di questo(...). La struttura organizzativa deve, quindi, essere tale da consentire all'ente pubblico di esercitare la più totale ingerenza e controllo sulla gestione, nonché, sull'andamento economico-finanziario, analogamente a quanto avrebbe potuto fare con un servizio gestito direttamente" (ex multis: C.d.S. sez.IV, 25 gennaio 2005 n.168 e Tar Campania, sez. I, n.2784/2005).

<sup>1</sup> Giusta nota dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici (A.V.C.P.) dei lavori servizi e forniture, Direzione Generale Vigilanza Lavori, prot.23194/09/UILA del 20/04/2009.



Il soggetto gestore deve quindi atteggiarsi a una sorta di “longa manus” dell’amministrazione affidante, pur conservando natura distinta e autonoma rispetto all’apparato organizzativo di questa. **Le normative Comunitarie, Nazionali e Regionali, unitamente alla giurisprudenza del settore** ha chiarito che le Società in House operano senza un’effettiva autonomia imprenditoriale e **potere decisionale**

Ciò trova ampia conferma sin dall’affidamento iniziale avuto dal CAM SpA, infatti nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’Ente D’Ambito Marsicano n.10, del 13.03.2007, avente ad oggetto <<Procedure applicative sul regolamento per l’esercizio del c.d. Controllo Analogo>>, che recita testualmente: ... omissis .<<Tutti gli atti di gestione devono essere inviati per conoscenza all’ATO. Gli atti di gestione adottati dal CdA del CAM devono richiamare nelle premesse gli atti fondamentali di gestione del servizio, approvati preventivamente dall’ATO. Nella premessa degli atti deve essere, inoltre, riportata una dettagliata motivazione e la documentazione eventualmente richiamata. Gli atti di gestione che comportano una spesa superiore a 20.000,00 Euro e con rientrano negli atti di indirizzo e previsionali di bilancio e/o di assegnazione di risorse, (nei quali vengono fissate le modalità di acquisizione di servizi e forniture) devono essere inviati all’ATO entro 5 gg. dalla loro adozione. L’ATO entro 5 gg. dal ricevimento procederà alla presa d’atto o richiesta di chiarimenti sulla legittimità dell’atto, comunicandola al CAM. Oltre i 5 gg. dal ricevimento l’atto si intenderà visto senza rilievi>>. ... omissis.

In altri termini non vi può essere, e non vi è stato, atto di gestione, “generato” dal gestore, **senza l’approvazione preventiva da parte di chi ne ha per Legge competenza, con le modalità in precedenza specificate.**

Mi permetto di ricordare quanto pubblicamente rappresentato dalle autorità preposte nel 2010 che la società CAM SpA affidataria della gestione del Servizio Idrico Integrato per l’ex Ambito n.2 Marsicano, “omissis...è la sola in Abruzzo ad essere in regola con le norme che disciplinano l’istituto giuridico dell’house-providing con comportamenti formali con l’ATO in linea con le norme di settore ... omissis”.

**A seguito di quanto sopra brevemente rappresentato, alla luce del contenuto della Nota CUS Nr. 337/2013, evidenzio:**

**Art. 34 L.221/2012**

**20.** Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata

informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio e’ effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che da’ conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

**21. Gli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto non conformi ai requisiti previsti** dalla normativa europea devono essere adeguati entro il termine del 31 dicembre 2013 pubblicando, entro la stessa data, la relazione prevista al comma 20.

Per gli affidamenti in cui non e' prevista una data di scadenza gli enti competenti provvedono contestualmente ad inserire nel contratto di servizio o negli altri atti che regolano il rapporto un termine di scadenza dell'affidamento. Il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente comma determina la cessazione dell'affidamento alla data del 31 dicembre 2013.

Ritengo che sia *del tutto evidente che ancora una volta il CUS, interpreta ed utilizza una norma nazionale per fini, che o mio parere non attengono alla procedura di cui all'art.34 della Legge nr. 221/2012.*

Ritengo che la lettura delle norme , comma 20 e comma 21 è pacifica. Infatti l'organo per Legge deputato, ancora attualmente rappresentato dal CUS non può procedere a "riaffidare il S.I.I. nei modi di legge, **NON AVENDO PRELIMINARMENTE PREDISPOSTO UN PIANO D'AMBITO REGIONALE ISPIRATO ALLA UNITARIETA' DI GESTIONE COME IMPOSTO DALLA L.R.9/2011 ART.1 COMMA 8.** Ciò evidenzia il fatto che ad oggi avremmo dovuto avere Unitarietà di Gestione (non gestore unico, ma anche più gestori con un solo piano d'ambito Regionale) - **A T T R A V E R S O -** :

A). UNICO PIANO D'AMBITO

B). STESSE TARIFFE PER L'INTERO TERRITORIO REGIONALE

C). UNICA CARTA DEI SERVIZI

D). UNICO REGOLAMENTO EROGAZIONE SERVIZIO.

**E' opportuno ricordarci come Assemblea dell'ASSI - che - Legge Regionale nr. 9/2011 - ART.1 - COMMA 8 - testualmente recita :**

*8. L'ERSI promuove e protegge in via permanente la gestione delle attività afferenti al Servizio nel territorio regionale nel rispetto dei principi di sussidiarietà ed unitarietà della gestione. L'ERSI, avuto riguardo alle diverse condizioni strutturali e gestionali nelle quali si svolge il Servizio, esercita l'attività di competenza sulla base di principi e criteri unitari che garantiscono l'uniformità di indirizzo e di azione in materia di Servizio sull'intero territorio regionale, il controllo analogo sui gestori in house del Servizio, la valutazione ed analisi comparativa delle gestioni. L'ERSI, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 168, e successive modifiche ed integrazioni, ed in attuazione di quanto disposto dalla presente legge in riferimento alla gestione unitaria del Servizio, promuove ed è tenuto a rappresentare le specifiche condizioni di efficienza che rendono la gestione in house comparativamente vantaggiosa per gli utenti del Servizio nella Regione Abruzzo rispetto ad altre modalità di gestione. L'ERSI è un Ente pubblico dotato di autonomia amministrativa, gestionale e finanziaria, opera con una contabilità separata rispetto a quella della Regione Abruzzo.*

Ritengo, che la norma in esame **E' CHIARAMENTE RIFERITA ALLE GESTIONI NON CONFORMI ALL'HOUSE PROVIDING.** Nel caso del Gestore del nostro territorio, tale verifica è stata già effettuata dal CUS e dalla Regione , con esiti che NON RIGUARDANO L'EX AMBITO MARSICANO, che ha avuto la conformità con apposita deliberazione della AVCP agli atti dello stesso CUS e dalla Giunta Regionale, che in merito ha anche assunto una formale apposita Delibera.

**Evidenzio che compete allo stesso CUS (COMMISSARIO DELL'ERSI ) nel rispetto delle norme vigenti in materia deve dare conto :** delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta, definendo i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.

Infatti, è in forza della stessa Legge Regionale che recependo un ordine del giorno votato alla unanimità dal consiglio regionale , che " la regione Abruzzo ha optato per la gestione pubblica dell'acqua attraverso il modello organizzativo dell'House Providing. Tale scelta è rafforzata e ribadita anche con **Legge Regione Abruzzo n.1/2011 - ( Finanziaria regionale ) all'articolo 36** (articolo che è passato indenne dalla impugnativa della stessa legge presso la Corte

Costituzionale che con sentenza n.32/2012 ha sancito la legittimità costituzionale della scelta del modello organizzativo).

Ne consegue, in punto di norma, che solo con una nuova Legge Regionale diversa da quella attuale, è possibile procedere con un affidamento NON IN HOUSE.

Ciò posto, è evidente che il procedimento in essere, posto anche all'interno della discussione odierna di questa Assemblea Provinciale dei Sindaci, di fatto "riguarda, nel caso del territorio Marsicano, la modifica della Convenzione attraverso il recepimento delle norme nel frattempo intervenute" (CONVENZIONE TIPO EX DGRA nr. 979/2006 che "i vecchi ambiti" - avrebbero dovuto deliberare per poter poi procedere all'affidamento in house).

L'attuale convenzione(Delibera ATO nr. 16 del 29.12.2006) tra il Gestore Marsicano e l'ex ATO 2 è stata formalmente sottoscritta nel rispetto delle procedure di legge, e come emerge nella nota del CUS – Regione Abruzzo – Prot. 83/U del 1 Marzo 2010 al Gestore CAM SpA è Presente il Controllo Analogo "il gestore invia a controllo gli atti fondamentali della gestione come previsto dal Regolamento per l'esercizio del cd controllo analogo e dalle relative procedure applicative del 13 Marzo 2007".

Per quanto sopra evidenziato la fattispecie di cui all'art.34 - comma 21 -, a mio parere, non riguarda il nostro gestore CAM SpA, ma eventualmente soli i gestori "CHE L'AFFIDAMENTO IN HOUSE NON L'HANNO MAI AVUTO" – e che, credo il CUS vorrà affidare nel rispetto delle normative vigenti.

Senza dilungarmi oltre, tenuto conto che alla luce della sentenza n.50/2013 della Corte Costituzionale l'ASSI convocata "ESPRIME PARERI OBBLIGATORI MA NON VINCOLANTI" - ritengo che ad oggi nel caso del gestore a cui appartiene il mio Comune si debba esclusivamente procedere ad adeguare la convenzione nel rispetto delle norme intervenute dopo la firma della stessa, valutando se richiesto l'estensione temporale al massimo consentito.

Per quanto compete la discussione odierna, di cui ne coprendo e credo come Sindaci ne comprendiamo l'importanza, avendo di fatto dal dicembre 2007 (data di 1 Commissariamento dell'ATO 2 ) ed ancora oggi sulla scorta del lungo, anzi mi permetto di dire lunghissimo ed anomalo continuato commissariamento voluto dalla Regione Abruzzo, l'impossibilità di incidere sulle attività degli ATO (Autorità d'ambito ottimale a cui i Comuni appartengono per Legge), ma solo di esprimere la propria valutazione (nei limiti della normativa vigente riguardante proprio gli affidamenti in House) all'interno della Società di Gestione, RITENGO sulla scorta delle attuali Leggi Nazionali e Regionali, della volontà espressa democraticamente a seguito di Referendum, di poter solo ESPRIMERE LA VOLONTA' del mio Comune al mantenimento dell'affidamento in mano pubblica secondo la cd gestione in "House", consapevole dei compiti per Legge assegnati ai Comuni in quanto soci del Gestore, e consapevole dei poteri assegnati dalla Legge da anni, ed ancora oggi saldamente in capo al CUS.

Visto l'invito posto al Presidente dell'ASSI della immediata convocazione, richiamata la normativa vigente Nazionale e Regionale, accertato "il ruolo per Legge assegnato a questa Assemblea", rilevata la necessità di agire esclusivamente in conformità della Legge e dei ruoli dalla stessa assegnata, ~~invito questa Assemblea a deliberare:~~ *invito questa Assemblea a deliberare: all'Atto deliberativo che ossumeremo per mia dicitura ragione sottolineo: per quanto mi compete*

- che è parte integrante e sostanziale tutto lo scritto sopra riportato;

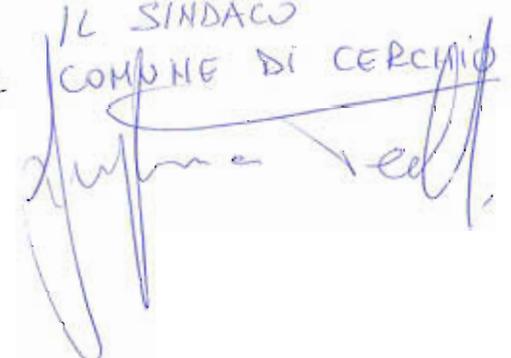
che è volontà oltre che obbligo dei Sindaci rispettare la Legge Regione Abruzzo n.1/2011 - ( Finanziaria regionale ) all'articolo 36 (articolo che è passato indenne dalla impugnativa della stessa legge presso la Corte Costituzionale che con sentenza n.32/2012 ha sancito la legittimità costituzionale della scelta del modello organizzativo).

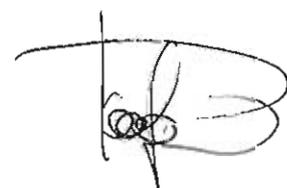
- che si prende atto che ancora oggi il ruolo degli Enti Locali è "limitato da un Commissariamento" che nel caso dell'ex ATO 2 Marsicano è iniziato a Dicembre 2007;
- che è volontà dei Sindaci adempiere a tutte le attività necessarie per il mantenimento in mano pubblica del servizio;
- che è volontà dei Sindaci invitare la Regione Abruzzo ad attivare gli organismi dell'ERSI, al fine di evitare ancora il perdurare del Commissariamento;
- che di norma il Commissariamento Straordinario ha l'obiettivo di realizzabili nel **breve periodo i compiti assegnati**, nel nostro caso dalla Regione Abruzzo;

- **che è volontà** dei Sindaci collaborare con la Regione e con tutte amministrazioni coinvolte per dare certezze al servizio pubblico,

Allego : 1) Copia nota CUS Prot. n. 83/U del 1/03/2010 -

Li, 20/12/2013

IL SINDACO  
DEL COMUNE DI CERCHIIO - Arez -  




## REGIONE ABRUZZO

### *Riforma del Servizio Idrico Integrato*

#### IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO

Teramo, li 01/03/2010

Prot. n. 83 /U

Il presente fax costituisce comunicazione valida ai fini amministrativi ex art. 6 comma 2° della Legge 30/12/1991, n. 412 e non sarà effettuato l'invio dell'originale

Al Sig. Presidente della  
Commissione Nazionale per la  
Vigilanza sulle Risorse Idriche  
c/o Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare  
Via Cristoforo Colombo 44  
00147 ROMA

Fax 06 57225290

Oggetto: **Relazione informativa sugli affidamenti del servizio idrico integrato negli ATO abruzzesi.**

Gentile Sig. Presidente,

facendo seguito alla sua comunicazione dello scorso 17 dicembre 2009, in qualità di Commissario Unico Straordinario, incaricato della riforma del servizio idrico integrato nella Regione Abruzzo, Le rimetto la relazione Informativa sullo stato degli affidamenti negli ATO abruzzesi, nonché sugli elementi principali della riforma del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) attualmente in corso, esplicitando i principali provvedimenti adottati dal governo regionale.

#### **Gli affidamenti del SII**

In Abruzzo tutte le gestioni del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) sono state conferite a società a totale partecipazione pubblica, senza ricorrere a procedure di evidenza pubblica.

Negli statuti delle società di gestione esistono spesso solo formule generiche sul controllo da parte dell'Ente d'Ambito che ha affidato il servizio per conto dei Comuni consorziati.

Con il Commissariamento si è dato avvio ad un intenso lavoro per rendere le gestioni conformi alla normativa in tema di In house providing; lavoro che ha richiesto, in particolare, la chiara esplicitazione della ripartizione delle competenze tra Ente d'Ambito, programmazione e controllo, ed il singolo gestore, erogazione del servizio, ed un'opera sistematica di confronto per assicurare il riconoscimento del ruolo di controllore dell'Ente d'Ambito.

L'azione rigorosa tesa a portare a regolarità il sistema vede in concreto il conseguimento graduale di positivi risultati che derivano dalla capacità di incrementare il sistema dei controlli e degli indirizzi da parte della Regione e del Commissario.

A tal fine è in via di predisposizione un massimario degli atti finora predisposti nell'ambito della riforma di S.I.I. regionale, che sarà mia cura trasmetterLe appena disponibile.

In sintesi può rilevarsi che il dialogo con i Gestori si è sicuramente intensificato ed in alcuni casi sono stati modificati gli statuti societari e si è avviato, anche se a fatica, un percorso per il controllo degli atti fondamentali della gestione e per una maggiore trasparenza della gestione.

La tabella che segue sintetizza il quadro attuale delle gestioni del S.I.I. in Abruzzo:

ATO	Gestore	Ultimo affidamento dell'Ente d'Ambito	Sottoscrizione Convenzione per la gestione del S.I.I.	Durata della concessione	Convenzione tipo
1 Aquilano	Gran Sasso Acque SpA	Delibera Ente n. 27 del 23.06.2003	26.06.2003	SCADUTA	NO
2 Marsicano	CAM SpA	Delibera Ente n. 16 del 28.12.2006	08.01.2007	20 anni	SI
3 Peligno' Alto Sangro	SACA SpA	Delibera Ente n. 16/C del 29.06.2007	11.10.2007	20 anni	SI
4 Pescaraese	ACA SpA	Delibera Ente n. 8 del 30.05.2005	NON AVVENUTA	20 anni	NO
5 Teramano	Ruzzo Reti S.p.A.	Delibera Ente n. 20 del 25/06/2003	23.12.2003	20 anni	NO
6 Chietino	SASI SpA	Delibera Ente n. 3 del 10.05.2007	NON AVVENUTA	20 anni	NO

Andando ad analizzare le singole gestioni in corso si rileva che:

<p><b>AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997:</b> 1 Aquilano</p> <p><b>COMUNI ATO EX LR 2/1997:</b> 37</p> <p><b>GESTORE:</b> Gran Sasso Acqua SpA</p> <p><b>FORMA DI AFFIDAMENTO:</b> diretto, senza evidenza pubblica, con delibera dell'Ente d'Ambito del 23.06.2003</p> <p><b>DURATA DELL'AFFIDAMENTO:</b> 3 anni</p> <p><b>CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:</b> scaduta. La società gestisce in regime di prorogatio fino al nuovo affidamento</p> <p><b>REQUISITI DELL'IN HOUSE:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>totale partecipazione pubblica:</b> Lo statuto societario prevede la possibilità d'ingresso dei privati. La GSA ha dichiarato la disponibilità alla modifica ma ad oggi lo statuto non è stato ancora corretto</li> <li>▪ <b>prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:</b> L'oggetto sociale non è limitato allo svolgimento del servizio Idrico Integrato. Lo statuto va modificato per rimuovere tale non conformità e la GSA si è resa disponibile ad apportare le necessarie modifiche.</li> <li>▪ <b>controllo analogo:</b> La società ha spesso contestato il ruolo di controllo dell'Ente che gli ha affidato il servizio. Di recente comunque le comunicazioni e la trasmissione degli atti di gestione si sono intensificate.</li> </ul>
--

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997: 2 Marsicano**

**COMUNI ATO EX LR 2/1997: 35**

**GESTORE: CAM SpA**

**FORMA DI AFFIDAMENTO:** secondo il modello dell'in house providing con deliberazione dell'Ente d'Ambito del 28.12.2006

**DURATA DELL'AFFIDAMENTO: 20 anni**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:** sottoscritta in data 8.01.2007 secondo lo schema tipo deliberato nel 2006 dalla Giunta regionale

**REQUISITI DELL'IN HOUSE:**

- **totale partecipazione pubblica:** Presente.
- **prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:** Presente
- **controllo analogo:** Presente. Il gestore invia a controllo gli atti fondamentali della gestione come previsto dal regolamento per l'esercizio del cd controllo analogo e dalle relative procedure applicative del 13 marzo 2007.

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997: 3 Peligno Alto Sangro**

**COMUNI ATO: 37**

**GESTORE: SACA SpA**

**FORMA DI AFFIDAMENTO:** secondo il modello dell'in house providing con deliberazione dell'Ente d'Ambito del 29.06.2007

**DURATA DELL'AFFIDAMENTO: 20 anni**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:** sottoscritta in data 11.10.2007 secondo lo schema tipo deliberato nel 2006 dalla Giunta regionale

**REQUISITI DELL'IN HOUSE:**

- **totale partecipazione pubblica:** Lo statuto societario è stato modificato in assemblea straordinaria lo scorso 8 febbraio 2010 vietando l'ingresso di soci diversi dai Comuni dell'ATO
- **prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:** Presente
- **controllo analogo:** Presente dal punto di vista formale. La società ha modificato lo statuto lo scorso 8 febbraio 2010 riconoscendo il ruolo di controllo dell'Ente, svolto per conto dei Comuni, che gli ha affidato il servizio. Si conta di regolarizzare a breve i controlli sugli atti fondamentali dell'azienda.

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997: 4 Pescara**

**COMUNI ATO: 64**

**GESTORE: ACA SpA**

**FORMA DI AFFIDAMENTO:** secondo il modello dell'in house providing con deliberazione dell'Ente d'Ambito del 30.05.2005

**DURATA DELL'AFFIDAMENTO:** 20 anni

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:** Non è stata sottoscritta. I rapporti sono regolati dal contratto di servizio del 2003, che non è conforme allo schema tipo deliberato nel 2006 dalla Giunta regionale.

**REQUISITI DELL'IN HOUSE:**

- **totale partecipazione pubblica:** Lo Statuto è stato appositamente modificato lo scorso 12 marzo 2009 per rispettare tale parametro.
- **prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:** Lo Statuto è stato appositamente modificato lo scorso 12 marzo 2009 per rispettare tale parametro.
- **controllo analogo:** Presente dal punto di vista formale. La società ha recepito nello Statuto del 12 marzo 2009 gli indirizzi della Regione in materia di controllo analogo attualmente sottopone al controllo dell'Ente d'Ambito gli atti fondamentali della gestione anche se non regolarmente.

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997: 5 Teramano**

**COMUNI ATO: 40**

**GESTORE: Ruzzo Reti SpA, già Ruzzo Servizi SpA<sup>1</sup>**

**FORMA DI AFFIDAMENTO:** diretto, senza evidenza pubblica, con delibera dell'Ente d'Ambito del 25.06.2003

**DURATA DELL'AFFIDAMENTO:** 20 anni

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:** sottoscrizione della Convenzione, non conforme allo schema tipo deliberato dalla Giunta regionale nel 2006, in data 25.06.2003

**REQUISITI DELL'IN HOUSE:**

- **totale partecipazione pubblica:** Presente
- **prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:** L'oggetto sociale non è limitato allo svolgimento del servizio idrico integrato, ma prevede tra l'altro la vendita di energia e gas.
- **controllo analogo:** La società stenta a riconoscere il ruolo di controllo dell'Ente che gli ha affidato il servizio.

<sup>1</sup> La Ruzzo Servizi SpA è stata incorporata dalla Ruzzo Reti SpA con atto di fusione del 9 maggio 2008, ma ad oggi non sono stati adottati i necessari provvedimenti per assicurare la conformità della Ruzzo Reti al modello dell'in house.

**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE EX LR 2/1997:** 6 Chietino

**COMUNI ATO:** 92

**GESTORE:** SASI SpA

**FORMA DI AFFIDAMENTO:** secondo il modello dell'in house providing con delibera dell'Ente d'Ambito del 10.05.2007

**DURATA DELL'AFFIDAMENTO:** 20 anni

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO:** Non è stata sottoscritta. I rapporti sono regolati dalla Convenzione del 31 dicembre 2002 che non rispetta lo schema tipo deliberato nel 2006 dalla Giunta regionale.

**REQUISITI DELL'IN HOUSE:**

- **totale partecipazione pubblica:** Nello Statuto non è chiaramente sancito che le azioni non possono essere cedute a privati. Di recente, febbraio 2010, la società si è resa disponibile ad adottare gli opportuni provvedimenti per garantire la totale partecipazione pubblica
- **prevalenza dell'attività svolta dall'azienda con l'ente o gli enti pubblici che la controllano:** Presente
- **controllo analogo:** Di recente, febbraio 2010, la società si è resa disponibile ad adottare gli opportuni provvedimenti in tema di controllo analogo, al riguardo nel 2007, a seguito del nuovo affidamento, venne approvato dall'Ente d'Ambito il regolamento sull'esercizio del cd controllo analogo.

#### **La riforma del servizio idrico integrato in Abruzzo.**

Con la LR del 21 novembre 2007 n. 37 Riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo è stato avviato il processo di riordino del SII che ha previsto:

- la riduzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.) del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) da sei a quattro, sostanzialmente coincidenti con le quattro province regionali,
- la ricostituzione dei quattro Enti d'Ambito, nella forma del consorzio obbligatorio di funzioni tra i Comuni ricadenti in ciascun A.T.O.,
- la liquidazione dei tre Enti d'Ambito presenti al momento nella provincia di L'Aquila.

Con decreto del Presidente della Regione del 30 novembre 2007 n. 145, BUR Ordinario n. 68 del 7/12/2007, sono stati nominati quattro Commissari straordinari con il compito di procedere alla ricostituzione degli Enti d'Ambito entro sei mesi dalla pubblicazione della D.G.R.A. di indirizzo prevista dall'art. 1 comma 11 della L.R. n. 37/2007.

Il Commissario del costituendo ATO 1 Aquilano ha assunto anche l'incarico di commissario liquidatore dei tre Consorzi/Enti d'Ambito insistenti sul territorio della provincia di L'Aquila.

Con deliberazione del 21 gennaio 2008 n. 39, *Atto di indirizzo per i commissari straordinari incaricati del riordino degli enti d'ambito, nel quadro della riforma del Sistema Idrico Integrato nella Regione Abruzzo*, BUR Ordinario n. 8 del 6 febbraio 2008, la Giunta regionale ha dato ai Commissari le indicazioni per procedere al riordino degli Enti d'Ambito, in particolare per procedere alla ricostituzione dei 4 Enti d'ambito, alla liquidazione dei tre Enti d'Ambito insistenti nella provincia di L'Aquila prima della riforma, al ripristino delle funzioni degli enti d'ambito e alle modalità organizzative per la corretta gestione del commissariamento da parte della Direzione regionale dei LL.PP.

Allo scadere del termine di cui al decreto del Presidente n. 145/2007, non essendosi concluse le operazioni di ricostituzione degli Enti d'Ambito, con l'elezione delle nuove Assemblee, con decreto del Presidente della Giunta del 4 agosto 2008 n. 98, BUR n. 49 del 27/08/2008, è stato nominato un Commissario Unico Straordinario per i costituenti quattro Enti d'Ambito e per la liquidazione dei tre Enti d'Ambito in via di cessazione.

Il processo di ricostituzione avviato con rapidità nel corso del primo mandato commissariale - in tutti gli A.T.O. nell'autunno del 2008 si sono concluse le conferenze preliminari e le bozze di statuto e convenzione definite nel corso delle conferenze sono state inviate ai Comuni per le necessarie approvazioni da parte dei Consigli comunali - non si è, ad oggi, potuto concludere.

Infatti, con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 95, della L.R. n. 16/2008 che ha nuovamente modificato la perimetrazione degli AATTOO teramano e pescarese, ricomprendendo nuovamente il Comune di Pineto nell'elenco dei Comuni dell'A.T.O. n. 3 Teramano, il processo di ricostituzione ha subito una fase di rallentamento.

Successivamente, peraltro, la Giunta Regionale con Delibera n. 628/C del 02.11.2009, ha approvato il disegno di legge, attualmente all'esame del Consiglio regionale, contenente Norme in materia di Servizio Integrato nella Regione Abruzzo, che prevede la perimetrazione di un A.T.O. unico coincidente con i confini della regione. Per portare a termine la riforma si attende pertanto l'approvazione del nuovo testo legislativo.

Nella consapevolezza che il sistema avesse bisogno di una complessiva riassunzione di regole si sono, pertanto, avviate una serie di iniziative a tal fine convergenti; è stato, in particolare, avviato il processo di riordino, attualmente in corso, che è stato affidato ad un Commissario Unico Straordinario cui è stato assegnato inoltre con deliberazione 25 settembre 2008 n. 858 *Proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato* il compito di:

- procedere all'aggiornamento dei Piani d'Ambito attraverso l'organizzazione di tavoli tecnici, tra i rappresentanti degli Enti d'Ambito e dei soggetti gestori affidatari del Servizio Idrico Integrato, al fine di garantire il confronto e la partecipazione delle parti;
- procedere all'aggiornamento della convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato, di cui all'art. 15 della L.R. n. 2 del 13 gennaio 1997, secondo lo schema tipo approvato con delibera della Giunta Regionale n. 979 del 28 agosto 2006 in quegli ATO in cui la Convenzione per la gestione del servizio non è stata ancora aggiornata;
- procedere all'adeguamento da parte delle società affidatarie in house del Servizio Idrico Integrato dei propri statuti societari al fine di consentire un effettivo controllo analogo da parte dell'Ente d'Ambito attraverso la previsione.

In seguito con la deliberazione della GA n.126 del 23.03.2009 (BURA n. 44 del 26.08.2009) è stato specificato che l'incarico assegnato al Commissario Unico Straordinario Commissario comprende le funzioni e gli atti inerenti il completamento delle procedure di affidamento ai Soggetti gestori in concessione d'uso gratuita delle infrastrutture idriche di proprietà degli Enti locali, l'aggiornamento del Piano d'Ambito e delle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato, nonché gli atti e le funzioni inerenti all'attuazione del controllo analogo.

Con riguardo all'aggiornamento dei Piani d'Ambito<sup>2</sup> nei prossimi giorni si concluderanno i procedimenti di aggiornamento del Piano d'Ambito e di revisione tariffaria degli ATO Marsicano, Pescara e Teramano, poco dopo seguirà l'ATO Peligno Alto Sangro; si prevede di chiudere le altre 2 revisioni non oltre la prima metà dell'anno.

Le attività di agglomeramento dei Piani d'Ambito<sup>3</sup> sono state avviate alla fine del 2008; si tratta dei primi Piani d'Ambito in Abruzzo basati sui risultati tecnici ed economici delle gestioni del SII degli ultimi anni, e non solo su stime, come è accaduto nella precedente stesura dei Piani risalente per lo più alla fine del 2003. Stime che insieme all'insufficienza dei controlli hanno originato una difficile gestibilità dell'intero sistema idrico integrato.

Nell'ambito della riforma sono state inoltre emanate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 857 del 25 settembre 2008 sulla verifica della situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale del Servizio Idrico Integrato c.d. Due Diligence;

<sup>2</sup> Non essendo ancora stati costituiti i nuovi Enti d'Ambito gli aggiornamenti e le revisioni sono stati redatti tenendo conto delle attuali 6 gestioni.

<sup>3</sup> Gli agglomeramenti sono stati curati dagli uffici degli Enti d'Ambito, supportati dagli esperti dell'Associazione Nazionale Enti d'Ambito (ANEA).

- n. 858 del 25 settembre 2008 sulla proroga delle concessioni tra gli Enti d'Ambito ed i soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato.

In particolare la DGRA n. 857 ha previsto di sottoporre le sei società affidatarie in house del servizio idrico integrato alle attività di verifica - due diligence - da parte di soggetti esterni che abbiano comprovata esperienza in materia; anche questa iniziativa è tesa a restituire certezza sui dati gestionali.

Il servizio è stato avviato, lo scorso 1 febbraio 2010, con la firma del contratto con l'operatore indipendente selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica sotto soglia. Il 12 febbraio 2010 si è tenuta la presentazione, ai rappresentanti dei 6 soggetti gestori e degli Enti d'Ambito, del servizio di verifica della situazione patrimoniale, finanziaria, economica e gestionale, cd. due diligence, dei soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato nella Regione Abruzzo e di verifica, sotto il profilo legale, della correttezza degli affidamenti diretti - in house providing - disposti dagli Enti d'Ambito e della gestione del S.I.I. da parte delle sei società di gestione. Le attività sono in corso e dovrebbero concludersi nei prossimi 2 mesi.

Dagli esiti di questa verifica si attendono gli elementi utili per l'eventuale ristrutturazione ed efficientamento delle società di gestione in conformità con il quadro normativo esistente e gli obiettivi dei Piani d'Ambito, attraverso l'elaborazione di adeguati piani industriali di riassetto.

Questo quadro informativo costituirà inoltre un'utile base per effettuare una scelta avveduta tra i modelli di gestione del SII previsti dall'attuale quadro legislativo.

Con riguardo alla D.G.R.A. n. 858 questa è intervenuta in particolare in tema di controllo analogo, ed ha previsto, in linea con i consolidati orientamenti della Corte di giustizia europea e del Consiglio di Stato, che i soggetti gestori:

- procedano all'adeguamento dei propri statuti societari al fine di consentire un effettivo controllo analogo da parte dell'Ente d'Ambito attraverso la previsione:
  - dell'obbligo di trasmissione, da parte della società affidataria, dei documenti di programmazione e del piano industriale, al fine di consentire la preventiva approvazione degli stessi da parte dell'Ente d'Ambito;
  - della facoltà, da parte dell'Ente d'Ambito concedente, di modificare gli schemi tipo di contratto di servizio e di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati anche sotto il profilo della efficacia, efficienza ed economicità;
  - dell'approvazione, da parte dell'Ente d'Ambito concedente, delle deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria e degli atti fondamentali della gestione quali:
    - o il bilancio, preventivo e consuntivo,
    - o la relazione programmatica,
    - o l'organigramma,
    - o il piano degli investimenti,
    - o il piano di sviluppo industriale,
  - della nomina e revoca, da parte dell'Ente d'Ambito controllante, di componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale della società;
  - dell'esercizio di poteri sostitutivi ed ispettivi diretti e concreti, da parte dell'Ente d'Ambito controllante;
  - nell'esercizio di poteri inibitivi di iniziative o decisioni che si pongano in contrasto con gli interessi dell'Ente d'Ambito controllante;
  - nella facoltà di convocare l'assemblea ed il consiglio di amministrazione del soggetto affidatario e di proporre argomenti da portare all'ordine del giorno dei due organi societari.

Negli ultimi mesi il Commissario è intervenuto più volte per sollecitare il rispetto e l'applicazione del controllo analogo, ottenendo risultati positivi, in particolare, negli ATO Pescara, Chietino e Peligno Alto Sangro.

Al riguardo, le verifiche della due diligence confermeranno e daranno indicazioni circa la conformità delle gestioni all'attuale quadro normativo in tema di affidamento del S.I.I..

In tale ottica si segnala che il Consiglio Regionale, lo scorso dicembre 2009, ha approvato all'unanimità un emendamento al Documento di Programmazione Economico-Finanziaria 2010-2013 in cui si sancisce che la *"Regione Abruzzo considera l'acqua bene di primaria importanza, servizio privo di rilevanza economica e, pertanto, ne garantisce la gestione pubblica"*

Rimanendo a Sua disposizione per ulteriori informazioni e dati l'occasione mi è gradita per porgerLe i miei migliori saluti.

IL COMMISSARIO UNICO STRAORDINARIO  
(Ing. Pierluigi Caputi)

## CONSIGLIO DI GESTIONE

### VERBALE N. 27

L'anno duemilatredecim, il giorno nove del mese di dicembre, alle ore 13,10, nella sede sociale, come da convocazione del 06 dicembre 2013, si è riunito il Consiglio di Gestione del C.A.M. S.p.A. per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. *Modifica alla deliberazione del C.d.G. di cui al verbale n° 26 del 05.12.2013;*
2. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti: il direttore generale e A.D. ing. Luca E. Ciarlini; il consigliere ing. Giuseppe Venturini; Collegato telefonicamente il presidente C.d.G. dott. Andrea Ziruolo;

Viene chiamato a verbalizzare il sig. Stefano Di Benedetto, impiegato CAM S.p.A..

L'AD/DG ing. Ciarlini fa presente che sulla relazione inerente "attestazioni esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento c.d. "in house" ed efficienza gestionale del Soggetto Gestore" sono state apportate alcune modifiche ed integrazioni. Precisa che la documentazione è completa della dichiarazione di veridicità, del parere del Revisore legale e della Relazione sull'analisi dell'andamento di gestione al 30/09; pertanto, propone di approvare la relazione e di predisporre gli atti da inviare all'ATO 2.

il Consiglio di Gestione, unanimemente,

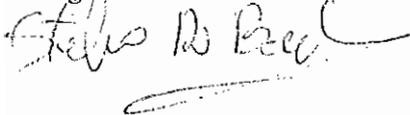
### DELIBERA

di approvare la relazione inerente "attestazioni esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento c.d. "in house" ed efficienza gestionale del Soggetto Gestore".

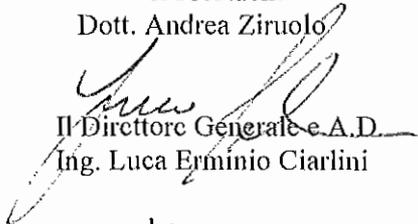
Non essendovi altri argomenti da esaminare, alle ore 13:12 viene chiusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante  
Sig. Stefano Di Benedetto



Il Presidente  
Dott. Andrea Ziruolo

  
Il Direttore Generale e A.D.  
Ing. Luca Erminio Ciarlini

Il Consigliere di Gestione  
Ing. Giuseppe Venturini



## CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA

### VERBALE N. 23

L'anno duemilatredici il giorno nove del mese di dicembre alle ore 18:37, nella sede sociale, si riunisce, previa apposita convocazione del 06/12/2013, il Consiglio di sorveglianza del "C.A.M. S.p.A.", per l'esame del seguente ordine del giorno:

1. *Presenza d'atto relazione inerente "attestazioni esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento c.d. "in house" ed efficienza gestionale del Soggetto Gestore";*
2. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti: il vice presidente sig. Pasqualino Di Cristofano; il consigliere dott. Ferdinando Boccia; è collegato telefonicamente il consigliere dott. Gianfranco Tedeschi; è altresì collegato telefonicamente il Revisore legale rag. Fabio Coglitore; sono altresì presenti l'AD/DG ing. Luca E. Ciarlini; il consigliere di sorveglianza ing. Giuseppe Venturini.

Viene chiamato a verbalizzare il Sig. Stefano Di Benedetto, impiegato CAM S.p.A.

Il vice presidente Di Cristofano introduce l'esame del primo punto all'O.d.G. "Presenza d'atto relazione inerente "attestazioni esistenza e permanenza dei presupposti dell'affidamento c.d. "in house" ed efficienza gestionale del Soggetto Gestore". Fa presente che il C.d.S. del 06 dicembre u.s. è stato rinviato perché la documentazione propedeutica era incompleta; pertanto, cede la parola all'AD/DG ing. Ciarlini al fine di consentire una rappresentazione della situazione;

L'AD/DG ing. Ciarlini relaziona sulla nota attestante i presupposti per l'affidamento "in house" (prot. 23838 del 09.12.2013); ne sintetizza i contenuti salienti ed evidenzia la piena corrispondenza dei requisiti per la conferma dell'affidamento. Sottolinea la completezza della documentazione predisposta (dichiarazione di veridicità, parere del Revisore legale, relazione, situazione economica al 30/09) e sollecitato da una domanda del consigliere dott. Tedeschi, precisa che lo scopo della relazione è dimostrare che sussistono i requisiti e le condizioni per la conferma dell'affidamento "in house".

Alle ore 18:46 entra il consigliere dott. Gianfranco Tedeschi, pertanto è presente fisicamente.

Il consigliere dott. Boccia chiede chiarimenti sul parere del Revisore legale (gli atti prot. n. 23839-2013) e sulla relazione relativa alla situazione economica al 30/09;

Il revisore legale rag. Coglitore ribadisce la correttezza della documentazione inviata e precisa che ha rilasciato un parere su ciò che ha trovato in contabilità evidenziando che il Revisore legale non può esprimere un parere sui ricavi garantiti;

**Il consigliere dott. Tedeschi** fa presente che l'obiettivo di questa deliberazione è quello di poter continuare a discutere sulle successive fasi della società. Ricorda che per domani (10 dicembre 2013) è previsto l'incontro dell'ASSI e rammenta, pertanto, l'importanza della relazione attestante l'esistenza dei presupposti per l'affidamento "in house". Fa presente che il C.d.S. è chiamato a verificare la presenza di tali requisiti – attraverso l'analisi degli atti prodotti – e precisa che il Consiglio, responsabilmente ai propri impegni, è disponibile a prendere atto di tali atti (relazione attestante l'esistenza dei requisiti per l'affidamento, parere del Revisore legale; dichiarazione dei veridicità, situazione economica al 30/09). Sottolinea, poi, la rilevanza della dichiarazione di veridicità, ritenendola un atto di fondamentale importanza e ribadisce che il C.d.S. non può approvare gli atti di cui sopra ma semplicemente prenderne atto. Propone, inoltre, di rimandare gli atti anche in Assemblea per una successiva presa d'atto da parte dei Soci.

Lo stesso consigliere dott. Tedeschi chiede la sospensione della seduta, richiesta che il C.d.S. unanimemente accoglie (19:03).

Alle ore 20:05 riprendono i lavori e risultano presenti: il vice presidente sig. Pasqualino Di Cristofano; il consigliere dott. Ferdinando Boccia; il consigliere dott. Gianfranco Tedeschi; sono altresì presenti l'AD/DG ing. Luca E. Ciarlini; il consigliere di sorveglianza ing. Giuseppe Venturini.

**Il vice presidente sig. Pasqualino Di Cristofano** fa presente che il C.d.S. ha elaborato unanimemente una premessa che si allega al presente verbale come parte integrale e sostanziale:

*Si premette che il C.d.S. deve ancora esprimersi sull'approvazione del Bilancio consuntivo 2012, sul quale sussistono divergenze già discusse in Assemblea dei Soci a seguito delle osservazioni del Dott. Boccia con propria nota del 04.11.2013.*

*In merito all'argomento in discussione posto all'O.d.G. dell'odierna seduta, il C.d.S. ha verificato la presenza dell'attestazione del DG/AD (come richiesto dall'ATO 2 con nota n. 266 del 03.04.2013) e non è entrato nella valutazione di merito tecnico-contabile dei dati riportati nelle due relazioni redatte e firmate dall'organo di gestione in quanto di competenza di quest'ultimo.*

*Al C.d.S. compete il solo controllo di legalità e non, come sostenuto dal Revisore Contabile Rag. Coglitore, che il C.d.S. debba emettere un parere sulle "scritture contabili non ancora effettuate".*

*Senza entrare nella valutazione delle scritture contabili per operazioni rilevate in contabilità, o non rilevate perché non ancora effettuate, il C.d.S. prende semplicemente atto della delibera del C.d.G. n. 27 del 09.12.2013 e della documentazione allegata che conferma l'esistenza e la permanenza dei presupposti dell'affidamento in "house providing" e l'efficienza gestionale del Soggetto gestore.*

**Il vice presidente Di Cristofano** introduce l'esame del secondo punto all'O.d.G. "varie ed eventuali" e, non essendovi argomenti da trattare, il consiglio viene chiuso; i lavori sono ultimati alle ore 20:10.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Stefano Di Benedetto

IL VICE PRESIDENTE

Pasqualino Di Cristofano